

PREVENTIVO ECONOMICO

ANNO 2019

PREVENTIVO ECONOMICO 2019

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO 2019 RICLASSIFICATO

BUDGET PLURIENNALE 2019-2021

PROSPETTO PREVISIONI ENTRATE E SPESA COMPLESSIVA

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

PIANO ANNUALE DEL PERSONALE 2019

PIANO TRIENNALE D'OCCUPAZIONE 2019- 2021

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2019-2021

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.000.085,00	5.834.634,00		5.212.751,00	156.376,00	465.507,00	5.834.634,00
2 Diritti di Segreteria	1.606.900,00	1.508.000,00			1.508.000,00		1.508.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	407.603,00	776.603,00	10.000,00		166.603,00	600.000,00	776.603,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	147.610,00	161.350,00	9.000,00		20.700,00	131.650,00	161.350,00
5 Variazione delle rimanenze		0,00				0,00	0,00
Totale proventi correnti A	8.162.198,00	8.280.587,00	19.000,00	5.212.751,00	1.851.679,00	1.197.157,00	8.280.587,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.867.500,00	-1.893.600,00	-237.500,00	-447.300,00	-946.000,00	-262.800,00	-1.893.600,00
7 Funzionamento	-2.303.810,00	-2.458.312,00	-592.157,00	-754.245,00	-898.948,00	-212.962,00	-2.458.312,00
8 Interventi economici	-2.457.840,00	-2.913.883,00			-126.376,00	-2.787.507,00	-2.913.883,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.676.686,00	-2.395.432,00	-47.095,00	-2.148.111,00	-127.143,00	-73.083,00	-2.395.432,00
Totale Oneri Correnti B	-9.305.836,00	-9.661.227,00	-876.752,00	-3.349.656,00	-2.098.467,00	-3.336.352,00	-9.661.227,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.143.638,00	-1.380.640,00	-857.752,00	1.863.095,00	-246.788,00	-2.139.195,00	-1.380.640,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	1.019.450,00	10.000,00	600,00	5.400,00	3.000,00	1.000,00	10.000,00
11 Oneri finanziari	-12.000,00	-10.000,00	-10.000,00				-10.000,00
Risultato della gestione finanziaria	1.007.450,00	0,00	-9.400,00	5.400,00	3.000,00	1.000,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	10.200,00						
13 Oneri straordinari	-118.750,00						
Risultato della gestione straordinaria	-108.550,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-244.738,00	-1.380.640,00	-867.152,00	1.868.495,00	-243.788,00	-2.138.195,00	-1.380.640,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	8.400,00	20.000,00	952,00	4.286,00	11.429,00	3.333,00	20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	206.000,00	645.000,00	81.190,00	127.857,00	274.286,00	161.667,00	645.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		60.000,00	60.000,00				60.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	214.400,00	725.000,00	142.143,00	132.143,00	285.714,00	165.000,00	725.000,00

Relazione al Preventivo Economico 2019

Indice

Premessa	pag. 2
1. Il Preventivo economico 2019.....	pag. 5
2.1 Gestione corrente	pag. 6
2.1.1 Proventi	pag. 6
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 6
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag.10
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 10
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 11
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 13
2.1.2 Oneri	pag. 14
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 14
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 17
2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri ...	pag. 21
2.1.2.4 Interventi economici.....	pag. 25
2.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 27
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 29
2.2 Gestione finanziaria	pag. 29
2.3 Gestione straordinaria	pag. 29
2.4 Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	pag. 30
2.5 Piano degli investimenti	pag. 31
2. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 33
3. Allegati.....	pag.35

1. PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2019 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005, concernente il Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, e tiene conto delle misure di contenimento previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito – con modificazioni – dalla Legge 30 luglio 2010, 122; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review); dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228; dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e dall’art. 50 D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89.

E’ necessario, inoltre, precisare che le Camere di Commercio, a decorrere dall’anno 2010, applicano nella costituzione del preventivo economico i principi contabili previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 contenente un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere di Commercio ed alle Aziende Speciali.

Il documento previsionale dell’anno 2019 come negli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, prevede la redazione di ulteriori documenti contabili individuati con il D.M. 27 marzo 2013 recante nuovi criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

Principale obiettivo di tali disposizioni è quello di uniformare i sistemi e i documenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni armonizzandone i contenuti al fine di assicurare il coordinamento delle finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Secondo la normativa vigente e, come sopra esposto, le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre 2018 i seguenti documenti contabili:

- il preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell’allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema dell’allegato B) all’art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;

- il budget economico annuale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.2) che integra, con la riclassificazione del piano dei conti, il documento previsionale individuato per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.1) che, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, copre un periodo di tre anni in conformità con le strategie delineate nel documento di programmazione della Camera;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, redatto in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all n.3);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Dpcm 18 settembre 2012.

Le Camere di Commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa del preventivo economico.

Come evidenziato, una delle particolarità introdotte dalla predetta disciplina, è l'obbligo di predisporre un documento che contenga le previsioni di spesa espresse per missioni e programmi.

Il Dpcm del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il Ministero dello sviluppo economico individua per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale dovrà confluire la funzioni D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- missione 012 “Regolazione dei mercati” - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici -

Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

-missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

-missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);

-missione 033 “Fondi da ripartire”;” nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla normativa vigente viene pertanto redatto il presente documento previsionale sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento previsionale 2019 è necessario fare alcune considerazioni riguardanti l’approvvigionamento delle risorse in entrata derivanti dal diritto annuale che, come ben noto, rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2019, come per le annualità precedenti, è condizionata dall’applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, che hanno operato un taglio lineare del diritto annuale in favore delle C.C.I.A.A. fino ad arrivare alla misura del 50% del valore iniziale, confermata anche per l’anno 2019.

Come successivamente evidenziato il documento previsionale per l’anno 2019 comprende le indicazioni sui proventi e gli oneri necessari alla realizzazione dei progetti nazionali di sistema finanziati per il triennio 2017/2019 con l’incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese.

Nei valori complessivi di parte corrente, il preventivo 2019 presenta proventi per euro 8.280.587,00 a fronte di oneri da sostenere per euro 9.661.227,00. Rispetto all’esercizio precedente che prevedeva introiti per euro 8.851.388,00 e oneri per euro 10.150.539,00, si registra un decremento del 6,90% per le entrate e del 5,06% per le spese.

Il preventivo economico 2019, integrato da un piano essenziale degli investimenti che presenta risorse complessive per euro 725.000,00, nei suoi valori complessivi chiude con un disavanzo di euro 1.380.640,00. Tale disavanzo sarà ampiamente coperto dagli avanzi patrimonializzati dell’ultimo triennio.

2. IL PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Il preventivo economico 2019 è stato redatto, come di consueto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica. Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005, i suoi dati, oltre che sulla base di elementi noti, vengono definiti anche con la stima dei valori economici di preconsuntivo riferiti all'anno 2018, ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

PREVISIONE ECONOMICA 2019						
FUNZIONI ISTITUZIONALI						
	PROVENTI E INVESTIMENTO	TOTALE	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE E DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	8.280.587,00	19.000,00	5.212.751,00	1.851.679,00	1.197.157,00
	Oneri Correnti	- 9.661.227,00	- 876.752,00	- 3.349.656,00	- 2.098.467,00	- 3.336.352,00
	Risultato della gestione corrente	- 1.380.640,00	- 857.752,00	1.863.095,00	- 246.788,00	- 2.139.195,00
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	10.000,00	600,00	5.400,00	3.000,00	1.000,00
	Oneri finanziari	- 10.000,00	- 10.000,00			
	Risultato della gestione finanziaria	-	- 9.400,00	5.400,00	3.000,00	1.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immateriali	20.000,00	952,00	4.286,00	11.429,00	3.333,00
	Immobilizzazioni Materiali	645.000,00	81.190,00	127.857,00	274.286,00	161.667,00
	Finanziarie	60.000,00	60.000,00			
	INVESTIMENTI	725.000,00	142.143,00	132.143,00	285.714,00	165.000,00

2.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal Decreto Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava in gran misura sul sistema imprenditoriale locale:

- diritto annuale;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi e trasferimenti;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi.

2.1.1.1 Diritto annuale

Come anticipato in premessa il valore del diritto annuale risente della combinazione tra quanto disposto dalla L.114/2014 (riduzione del 50% rispetto al valore del 2015) e dal D.M. 22 maggio 2017 sull'incremento del 20% per il finanziamento dei progetti denominati "Progetto P.I.D.", "Progetto Orientamento e lavoro", "Progetto Turismo", lasciando nella sostanza invariato rispetto all'anno 2016 il valore del versamento del diritto annuale dal punto di vista della singola impresa iscritta al Registro camerale. Il Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di uniformare la predisposizione del preventivo economico 2018, con nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017, ha fornito alle Camere di Commercio una serie di indicazioni operative per la corretta gestione contabile connessa all'incremento delle misure del tributo camerale. Con queste, al fine di rispettare il principio della competenza economica - il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi - il Ministero ha ritenuto necessario imputare in competenza economica 2017 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza dell'anno per le attività volte alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto

annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, rinviata al 2018 mediante la rilevazione di apposito risconto passivo.

In attesa della delineata conferma ufficiale del suddetto indirizzo ministeriale anche per l'anno 2019, si ritiene opportuno rilevare nel conto "Diritto annuale incremento 20% anno 2018" le risorse residuali provenienti dall'anno 2018, ammontanti a euro 40.000,00, mediante l'iscrizione di apposito risconto passivo. Parimenti viene rilevato, tra le uscite al conto "Progetto Orientamento e lavoro 2018", lo stesso importo, che, nel corso dell'anno 2019, verrà utilizzato con le medesime finalità.

Ulteriore indicazione viene fornita al riguardo della collocazione delle medesime risorse nelle funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, e, nello specifico:

funzione C) se relativi al "Progetto orientamento al lavoro";

funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D." e al "Progetto turismo".

La previsione complessiva dell'entrata da diritto annuale è stimata in euro 5.834.634 con un decremento di euro 163.551,00 rispetto alla medesima risorsa che, nel preventivo dell'anno 2018, si attestava in euro 5.998.185,00.

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2019 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2017 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2018.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati

negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il tributo dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;

- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

In proposito il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2019, sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per il 2018, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria, esposti in report separati qualora già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2019, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse legale che dal 1 gennaio 2018 è pari allo 0,30%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2019, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabiliscono voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2019 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2019	
Diritto Annuale	4.226.280,00
Incremento 20% D.A.2018	40.000,00
Incremento 20% D.A.2019	845.356,00
Sanzioni diritto annuale	700.025,00
Interessi diritto annuale	22.973,00
<u>TOTALE DIRITTO ANNUALE 2019</u>	<u>5.834.634,00</u>
Fondo svalutazione crediti	
credito su D.A. 1.881.945,88 *70% =	1.317.362,00
credito su 20%D.A. 376.389,18 *70% =	263.472,00
sanzioni su D.A. 700.024,65 *70% =	490.017,00
interessi su D.A. 22.972,64 *70% =	16.081,00

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono quelli maturati sul credito degli anni 2017 e precedenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato utilizzando come riferimento la media della mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, pari al 70% per il diritto, sanzioni e interessi come meglio specificato nella parte relativa al diritto annuale.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, le anomalie di procedura o l'incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre infine precisare che nel mese di luglio 2019, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2018 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

La valutazione delle risorse riguardante i diritti di segreteria ha considerato gli effetti della normativa riguardante la decertificazione amministrativa (art. 15 Legge 183/2011) ed altri elementi in possesso dell'Ente, per cui nell'anno 2019 si prevede un decremento dei diritti di segreteria provenienti dalla gestione del registro imprese e dagli albi e ruoli che risultano iscritte in bilancio per euro 1.508.000,00 con una riduzione di euro 100.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

In questa voce di provento vengono imputati i valori corrispondenti alle somme trasferite all'Ente da vari organismi del sistema camerale ed altri organismi locali come sottoindicato:

- contributi da fondo perequativo per realizzazione di progetti;
- fondi U.E;
- rimborsi dalla Regione Sardegna per attività delegate;
- quote di cofinanziamento di terzi su progetti camerali
- rimborsi e recuperi diversi.

Riguardo ai contributi dal fondo perequativo si ricorda che l'articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all'entità del riscosso. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Relativamente ai contributi dal fondo perequativo per la realizzazione di progettualità nell'anno 2019, con la nota n. 10700 del 10 maggio 2018, l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere comunicava l'approvazione di tre progetti a valere sul Fondo di Perequazione 2015/2016 relativi al potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E-Government delle Camere di Commercio per un importo di euro 10.000,00; Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e placement per un importo di euro 15.000,00; Sostegno all'export delle PMI per un importo di euro 10.000,00.

Nel corso dell'anno 2019 la Camera di Commercio di Sassari gestirà una serie di progettualità pluriennali finanziate dalla Comunità Europea per complessivi euro 365.000,00. Fra queste si evidenziano i progetti denominati "Progetto Easy Log" e "Progetto Cambusa" finanziati rispettivamente per euro 35.000,00 e per euro 130.000,00 con fondi erogati direttamente alla Camera dalla U.E., e il "Progetto Call to Export...", finanziato per euro 200.000,00, sempre con fondi della Comunità Europea, ma in tal caso con l'intervento della Regione Autonoma della Sardegna.

I rimborsi dalla Regione Autonoma della Sardegna per attività delegate sono stati quantificati in euro 138.603,00 e riguardano la gestione della Commissione Provinciale Artigianato regolata da apposita convenzione.

Tra le entrate occorre, inoltre, evidenziare, la rifusione delle spese relative al proprio personale collocato in aspettativa sindacale con oneri a carico della totalità delle Camere nazionali stimati in euro 28.000,00.

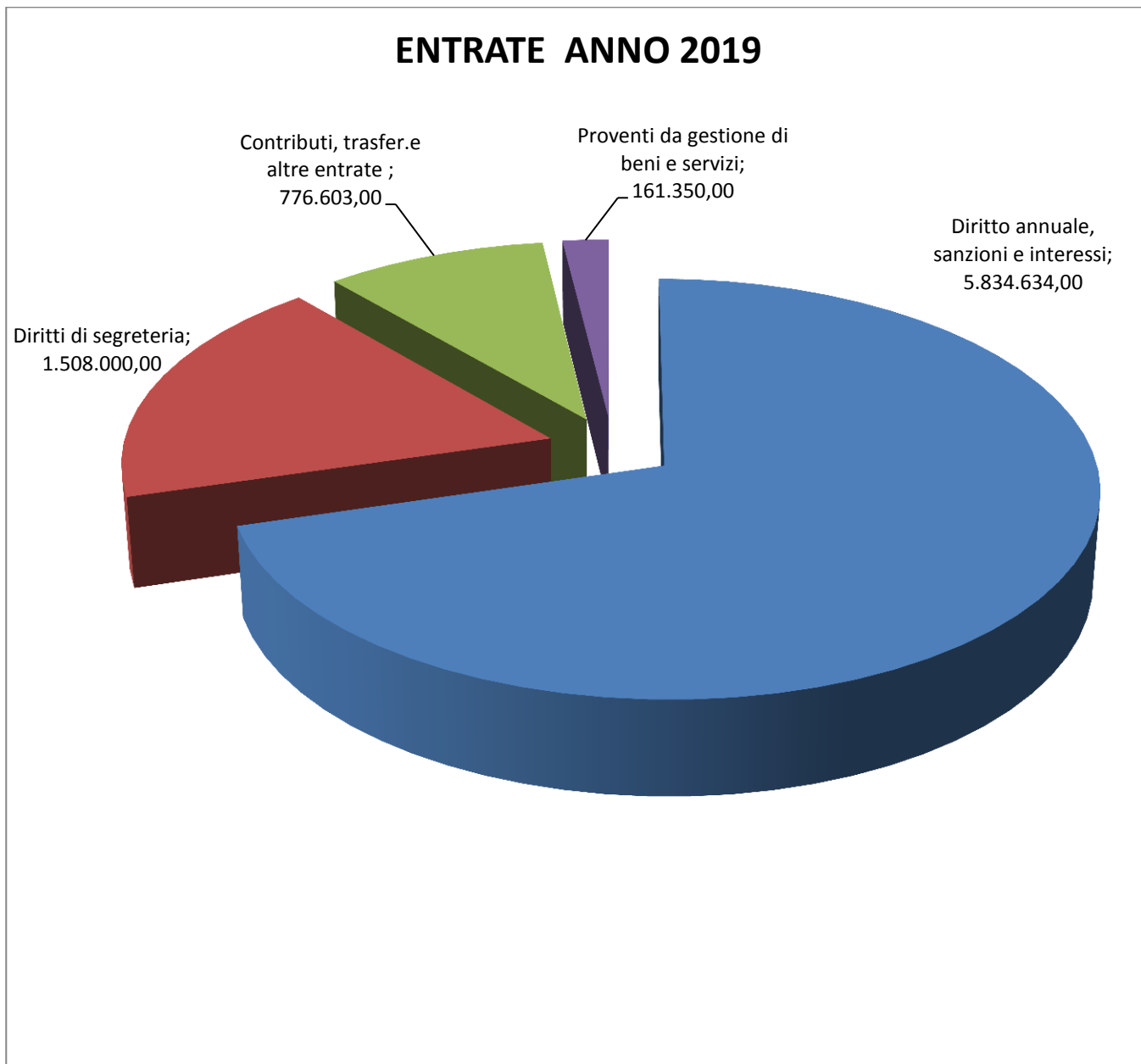
2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di "cessione di beni e prestazioni di servizi"; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Tra i proventi per la gestione di servizi, per complessivi euro 161.350,00 sono compresi:

- ❑ i ricavi per l'effettuazione delle verifiche metriche stimati in euro 15.000,00;
- ❑ i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali, stimati in euro 5.000,00;
- ❑ ricavi dalla concessione in uso delle sale camerali stimati in euro 9.000,00;
- ❑ ricavi dalla gestione dell'organismo di controllo dei vini doc/docg e la vendita delle fascette sostitutive di contrassegno di Stato stimati in euro 131.650,00;

- ❑ i ricavi per euro 500,00 derivanti dalla gestione dei concorsi a premio;
- ❑ ricavi per euro 200,00 per la vendita di carnet ata.



2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione giacenti al termine di ciascun esercizio e contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori, nell'esercizio di effettivo utilizzo. In fase previsionale viene stimato un identico valore di euro 22.000,00 per le variazioni delle rimanenze iniziali, con rinvio al dato certo che si rileverà in sede di consuntivo.

2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nei precedenti esercizi con la suddivisione degli oneri correnti in tre gruppi:

- ❑ spese per il personale
- ❑ spese per il funzionamento
- ❑ interventi economici

2.1.2.1 Personale dipendente

Per l'anno 2019, come previsto dal CCNL 21 maggio 2018, rimangono invariate le disposizioni normative per il contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale di cui all'art. 23 Decreto Lgs 25 maggio 2017 n. 75. Allo stato attuale non è prevista l'assunzione di nuovo personale né tantomeno si prevedono collocamenti in quiescenza. L'onere previsto nel mastro "personale" risulta complessivamente valutato in euro 1.893.600,00, con una diminuzione di euro 53.840,00 rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente al minor accantonamento al fondo I.F.R., secondo la disciplina di cui all'art. 77 D.I. 12 luglio 1982, in quanto la rivalutazione del fondo generale al 31/12/2018 ha già preso in considerazione gli anni di servizio pregressi.

Appare opportuno ricordare che le risorse per il finanziamento dei rinnovi contrattuali vanno in deroga al tetto del fondo della spesa per il personale di cui al comma 557 della legge 296/2006.

DESCRIZIONE	VALORI 2019
Retribuzione ordinaria	1.173.000,00
Retribuzione straordinaria	40.000,00
Retribuzione accessoria	130.000,00
Indennità varie	73.000,00
Retribuzione personale a termine	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	349.600,00
Accantonamento TFR	93.500,00
Interventi assistenziali	34.000,00
Altre spese per il personale	500,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	1.893.600,00

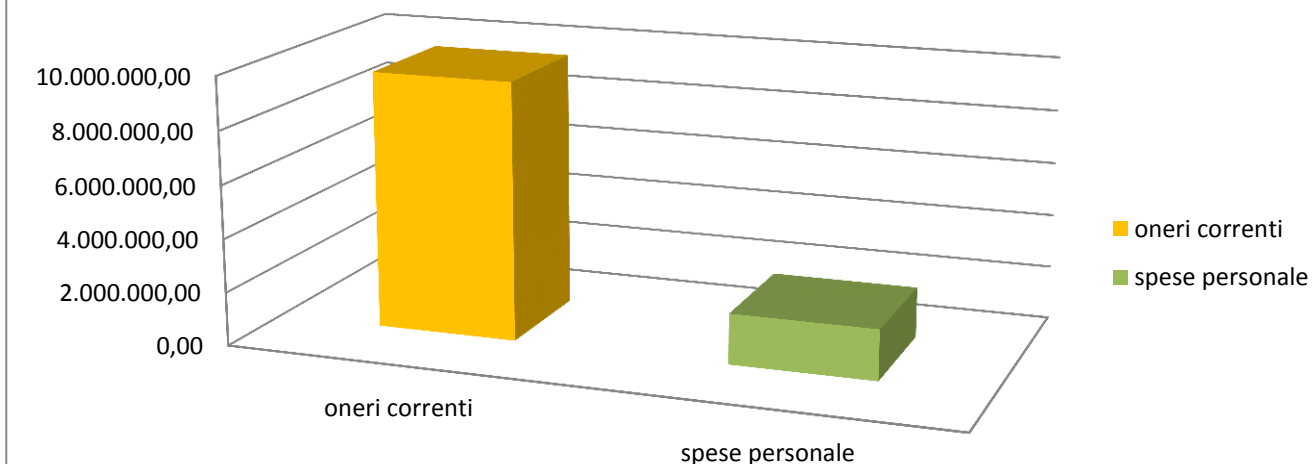
La retribuzione ordinaria iscritta in bilancio per euro 1.173.000,00 è stata quantificata per il personale dirigente e non dirigente con i valori di riferimento derivanti dall'applicazione dai rispettivi C.C.N.L. attualmente vigenti.

La retribuzione straordinaria, prevista in euro 40.000,00 è stata calcolata sulla base della media degli straordinari liquidati nel 2017 e nei primi 10 mesi del 2018 ed è al di sotto del limite massimo consentito.

La retribuzione accessoria, pari ad euro 130.000,00, è stata stimata tenendo conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2019 e riguarda solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra la dirigenza e i dipendenti sulla base di elementi valutativi, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi viene pagata mensilmente insieme alla retribuzione ordinaria.

Il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti nell'anno 2019 si attesta al 22,87% rispetto al 22,00% dell'anno 2018. Le spese complessive del personale per l'anno 2019 sono in lieve diminuzione e rappresentano il 19,60% del totale degli oneri correnti.

Rapporto spese per il personale sul totale oneri correnti anno 2019



Gli oneri sociali, pari ad euro 349.600,00, riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli accantonamenti al TFR, per complessivi euro 93.500,00 riguardano la previsione di onere al 31.12.2019.

Gli altri costi, per complessivi euro 34.500,00 riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, corrispondenti in prevalenza alle quote versate dall'Ente a favore della Cassa Mutua oltre alle borse di studio.

2.1.2.2 Funzionamento

Gli oneri di funzionamento stimati per complessivi euro 2.458.312,00, pur comprendendo nel loro ammontare gli oneri relativi alle misure di contenimento della spesa pubblica e nonostante la contrazione di talune spese strutturali, subiscono un lieve aumento del 0,91% rispetto all'esercizio precedente nel quale venivano valutati in euro 2.436.212,00.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono a tre distinte categorie di spesa:

- ❑ oneri per prestazione di servizi
- ❑ godimento beni di terzi
- ❑ oneri diversi di gestione

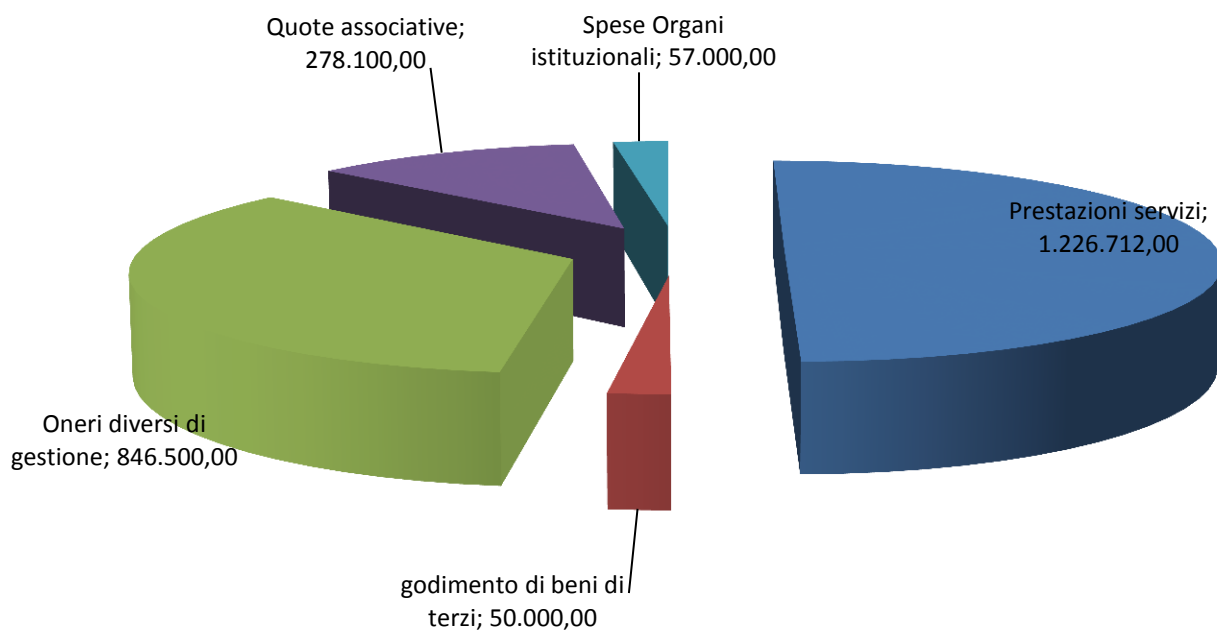
ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue :

Oneri per prestazione di servizi	Preventivo 2018	Previsione 2019
Oneri Telefonici	12.000,00	12.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	85.000,00	85.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	15.000,00	15.000,00
Oneri Pulizie Locali	80.000,00	75.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	100.000,00	112.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	34.048,00	34.048,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria IN DEROGA	0,00	17.000,00
Oneri per assicurazioni	13.500,00	13.500,00
Oneri Consulenti ed Esperti	33.000,00	33.000,00
Oneri Legali	28.000,00	20.000,00
Spese Automazione Servizi	245.264,00	250.000,00
Oneri di Rappresentanza	164,00	164,00
Oneri postali e di Recapito	20.000,00	22.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	90.000,00	85.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	10.000,00	5.000,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	1.000,00	1.000,00
Oneri di Pubblicità	500,00	500,00
Compenso lavoro interinale	50.000,00	39.000,00
Oneri vari di funzionamento	42.000,00	42.000,00
Buoni pasto	27.000,00	27.000,00
Spese per la formazione del personale	19.800,00	19.800,00
Spese per viaggi e soggiorni	20.700,00	20.700,00
Inps su redditi assimilati	5.000,00	3.000,00
Costi per servizi in outsourcing	251.000,00	270.000,00
Rimborso spese per verifiche metriche	5.000,00	5.000,00
Servizio trattamento dati personali REG. 679/2016	19.736,00	20.000,00
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.207.712,00	1.226.712,00

Godimento beni di terzi	Preventivo 2018	Previsione 2019
Affitti passivi	50.000,00	50.000,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	50.000,00	50.000,00

Oneri diversi di gestione	Preventivo 2018	Previsione 2019
Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	5.000,00	5.000,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	30.000,00	30.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	500,00	500,00
Materiale di Consumo	3.000,00	3.000,00
Ires Anno in Corso	285.000,00	285.000,00
Irap Anno in Corso	22.000,00	22.000,00
Irap Anno in Corso	17.000,00	17.000,00
Irap Anno in Corso	11.000,00	11.000,00
Irap Anno in Corso	4.000,00	4.000,00
Irap Anno in Corso	57.000,00	57.000,00
Irap Anno in Corso	13.000,00	13.000,00
Ici Anno in Corso	60.000,00	60.000,00
Altre Imposte e Tasse	65.000,00	65.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 78/2010	68.000,00	68.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 95/2012	150.000,00	150.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 66/2014 ART.50	50.000,00	50.000,00
Spese per la regolazione del mercato	8.000,00	6.000,00
Partecipazione Fondo Perequativo	100.000,00	100.000,00
Quote associative	62.700,00	65.000,00
Contributo Unioncamere Regionale	10.000,00	10.000,00
Contributo Ordinario Unioncamere	85.500,00	100.000,00
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	200,00	500,00
QUOTA CONSORTILE INFOCAMERE	2.600,00	2.600,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.500,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	5.000,00	4.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	12.000,00	10.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	37.000,00	30.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	2.500,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	10.000,00	9.000,00
TOTALE ONERI DI GESTIONE	1.178.500,00	1.181.600,00

SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2019



2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto alcune misure di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, tra cui le Camere di Commercio. In particolare le disposizioni che producono effetti sul preventivo economico 2018, con relativo obbligo di versamento, sono quelle contenute nell’art. 6, commi 3,7,8,9,12,13 e 14 così come meglio esplicitato nella rimodulata seguente tabella:

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa 2010	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	6.672,00	1.334,40	1.334,40	5.337,60	5.337,60
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	11.788,17	2.357,63	164,00	11.624,17	9.430,54
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	-		-	-
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	41.403,98	20.701,99	20.700,00	11.440,98	20.701,99
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	39.731,13	19.865,57	19.800,00	19.931,13	19.865,57
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	35.487,66	28.390,13	5.000,00	30.487,66	7.097,53
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (=c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	41.204,53	40.000,00		1.204,53	1.204,53

	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3) (2 vedi nota)	299.661,34	34.300,00		3.430,00	3.430,00
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2019	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	6.450.215,00	129.004,30	100.833,62	34.048,00	28.170,68
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007		versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	-	-			-
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 9					
Art.61 comma 17					
Art. 67 comma 6					
				TOTALE DA VERSARE	67.067,75
1) Le spese sostenute per consulenti ed esperti ammontanti a 44.961,76 non sono riportate nella presente tabella in quanto non contingentabili poiché riferite a prestazioni obbligatorie per legge quali il medico competente, il responsabile della sicurezza e l'addetto stampa					
2) le spese sono ricondotte ai soli componenti il Collegio dei Revisori e l' O.I.V. in quanto i componenti la Giunta e il Consiglio di Amm.ne dal 10.12.2016 rendono il loro servizio a titolo gratuito.					

In proposito occorre specificare che, sulla base della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 119221, del 31 marzo 2017, con la quale è stato trasmesso l'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 58875, del 30 marzo 2017, in merito ad un quesito posto dalla Camera di Commercio di Como, relativamente agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di cui al citato art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, il legislatore ha inteso correlare il conseguimento dei risparmi alla riduzione da operarsi sugli emolumenti effettivamente corrisposti dalle pubbliche amministrazioni, stabilendo che l'applicazione della suddetta disposizione non possa estendersi agli incarichi negli organi politici e amministrativi svolti a titolo gratuito e che, pertanto, non

possa trovare applicazione nemmeno il citato art. 6, comma 21, in quanto il versamento al bilancio dello Stato è strettamente correlato alla presenza di risparmi provenienti dalla riduzione di compensi e gettoni di presenza effettivamente corrisposti. Al riguardo con la determinazione n. 165 del 27 giugno 2017 la Camera ha provveduto alla ridefinizione degli importi che costituiscono risparmi di spesa da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 relativamente agli effetti dell'art. 6, comma 3, limitando gli stessi ai soli emolumenti corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti e all'Organo Indipendente di Valutazione, sulla base degli importi spettanti alla data del 30 aprile 2010, quantificando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, in euro 28.441,47. In relazione al versamento dei risparmi previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ne consegue un costo complessivo a carico della Camera di circa euro 68.000,00, costo che grava sulla voce "oneri di funzionamento da riversare allo Stato" del preventivo economico 2019.

Altre disposizioni che determinano l'obbligo di versamento al bilancio dello stato sono state introdotte con l'adozione della normativa sui consumi intermedi. A questo proposito l'art. 8, comma 3 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e l'art. 50 comma 3 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevedono rispettivamente, una riduzione nella misura pari al 10% -decorrente dall'anno 2013 - e al 5% -decorrente dall'anno 2014- della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Sulla base delle tipologie di spesa rientranti nella categoria dei consumi intermedi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 5 del 2 febbraio 2009, dei criteri e modalità di calcolo definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 13 settembre 2012, la Camera ha individuato tra gli oneri per consumi intermedi relativi all'anno 2019 gli importi da assoggettare a riduzione per le singole voci come meglio esplicitato nella seguente tabella che, tenuto conto delle obbligazioni contrattuali in essere, complessivamente ammontano a circa euro 197.432,51.

La previsione degli oneri relativi al funzionamento rispetta i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni in precedenza indicate. Gli stanziamenti nel loro complesso risultano adeguati in funzione del rispetto delle disposizioni dei consumi intermedi. In virtù di tali disposizioni, il limite degli stanziamenti complessivi per i conti soggetti ai consumi intermedi è pari alla corrispondente spesa sostenuta nel 2010 diminuita complessivamente del 15%. Tale limite viene rispettato dalle poste inserite in preventivo in quanto la loro somma complessiva risulta pari ad euro 1.062.212,00 come rappresentato dal seguente prospetto:

CONSUMI INTERMEDI		CONSUNTIVO 2010 (approvato)	TAGLIO 10%	TAGLIO 5%	PREVENTIVO 2019
325000	Oneri Telefonici	32.413,33	3.241,33	1.620,67	12.000,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	63.283,22	6.328,32	3.164,16	85.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.020,31	2.502,03	1.251,02	15.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	111.671,64	11.167,16	0,00	75.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	192.195,55	19.219,56	0,00	112.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	48.060,80	4.806,08	2.403,04	26.082,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	11.449,20	1.144,92	572,46	7.966,00
325030	Oneri per assicurazioni	38.738,57	3.873,86	0,00	13.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	72.024,78	7.202,48	3.601,24	33.000,00
325043	Oneri Legali	13.559,05	1.355,91	677,95	20.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	227.496,22	22.749,62	11.374,81	250.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	1.932,58	193,26	96,63	164,00
325053	Oneri postali e di Recapito	74.410,99	7.441,10	3.720,55	22.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	44.759,19	4.475,92	2.237,96	85.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	49.828,66	4.982,87	2.491,43	5.000,00
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	24.668,00	2.466,80	1.233,40	1.000,00
325061	Oneri di Pubblicità	12.988,06	1.298,81	649,40	500,00
325065	Oneri per prestazioni occasionali	1.200,00	120,00	60,00	0,00
325066	Oneri per facchinaggio		-	0,00	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	91.880,20	9.188,02	0,00	39.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	38.575,34	3.857,53	1.928,77	42.000,00
325073	Spese per la formazione del personale	43.052,60	4.305,26	2.152,63	19.800,00
325074	Spese per viaggi e soggiorni	57.365,10	5.736,51	2.868,26	20.700,00
326000	Affitti passivi	89.488,21	8.948,82	0,00	50.000,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	6.332,63	633,26	316,63	5.000,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	35.188,10	3.518,81	1.759,41	30.000,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA		-	0,00	500,00
327009	Materiale di Consumo	4.518,21	451,82	225,91	3.000,00
327027	Altre Imposte e Tasse	32.483,33	3.248,33	1.624,17	65.000,00
327051	Spese per la regolazione del mercato		-	0,00	6.000,00
329000	Spese organi istituzionali	14.203,19	1.420,32	710,16	0,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.951,84	295,18	147,59	2.000,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	4.635,09	463,51	231,75	4.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	13.080,53	1.308,05	654,03	10.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	0,00	-	0,00	0,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissione	11.420,29	1.142,03	571,01	2.000,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	0,00	-	0,00	0,00
		1.490.874,81	149.087,48	48.345,03	1.062.212,00
	VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO	197.432,51			
	LIMITE SPESA CONSUMI INTERMEDI	1.293.442,30			

2.1.2.4 Interventi Economici

Gli interventi economici per l'anno 2019 prevedono un finanziamento complessivo di euro 2.913.883,00. Con tale importo si dovranno finanziare i progetti di promozione economica programmati dall'Ente sia nell'ambito della promozione diretta che nell'ambito di tutti gli altri interventi che la Camera sta attuando in via diretta o in collaborazione con altri enti od organismi istituzionali.

Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica nella quale sono illustrate nello specifico le singole progettualità che si intendono realizzare nel corso del 2019. Fra queste appare utile evidenziarne alcune con validità pluriennale che per effetto della loro particolare modalità di finanziamento producono un notevole impatto economico-finanziario a carico del bilancio preventivo 2019 fra le quali:

- le progettualità prioritarie denominate “Progetto P.I.D.; Progetto Orientamento e lavoro; Progetto Turismo”, finanziate attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale 2019 (€ 581.883,00) e la parte residuale del medesimo finanziamento dell'anno 2018 risultante non speso (€ 40.000,00);
- le iniziative promozionali all'interno del quadro della Programmazione territoriale della Regione Sardegna finanziate con risorse provenienti dalla U.E. (progetto Enterprise-Oriented) che arriveranno a conclusione nell'anno 2020;
- le attività svolte dall'Azienda Speciale Promocamera, esplicitate nell'apposita relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda speciale;

Si possono così richiamare alcune macro voci relative agli importi in cui verrà suddiviso il budget per il 2019 che sarà approvato dalla Giunta camerale:

INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
Promozione economica diretta	494.000,00	865.000,00	371.000,00
Iniziative co-finanziate	500.000,00	522.000,00	22.000,00
Prog.Valere f.do perequ. e altri prog. spe	60.000,00	35.000,00	-25.000,00
Contributi a Promocamera	360.000,00	320.000,00	-40.000,00
Organismo controllo vini	155.000,00	130.000,00	-25.000,00
Progetti U.E.	374.000,00	330.000,00	-44.000,00
Progetto Enterprise-Oriented	400.000,00	200.000,00	-200.000,00
Progetto P.I.D. 2017	196.954,00	0,00	-196.954,00
Progetto P.I.D. 2018	215.468,00	0,00	-215.468,00
Progetto P.I.D. 2019	0,00	240.942,00	240.942,00
Progetto Orientamento e lavoro 2017	65.361,00	0,00	-65.361,00
Progetto Orientamento e lavoro 2018	76.188,00	40.000,00	-36.188,00
Progetto Orientamento e lavoro 2019	0,00	86.376,00	86.376,00
Progetto Turismo 2017	63.950,00	0,00	-63.950,00
Progetto Turismo 2018	129.280,00	0,00	-129.280,00
Progetto Turismo 2019	0,00	144.565,00	144.565,00
TOTALE	3.090.201,00	2.913.883,00	-176.318,00

Si precisa che nell'ambito delle suddette voci relative agli Interventi Economici di cui alla precedente tabella, in fase gestionale, sarà possibile effettuare compensazioni, a somma zero, finalizzate alla migliore imputazione delle attività da svolgersi, rispetto al titolo delle singole voci (es. promozione economica diretta – iniziative co-finanziate).

Di seguito si riporta il prospetto con il dettaglio delle modalità di finanziamento e i relativi impieghi:

INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2019	RISORSE ORDINARIE	RISORSE ESTERNE	AVANZI PATRIMONIALIZZATI
Promozione economica diretta	865.000,00	342.000,00	0,00	523.000,00
Iniziative co-finanziate	522.000,00	229.360,00	0,00	292.640,00
Prog.Valere f.do perequ. e altri prog. spe	35.000,00	0	35.000,00	
Contributi a Promocamera	320.000,00	320.000,00	0,00	
Organismo controllo vini	130.000,00	130.000,00	0,00	
Progetti U.E.	330.000,00	0,00	330.000,00	
Progetto Enterprise-Oriented	200.000,00	0,00	200.000,00	
Progetto P.I.D. 2019	240.942,00	240.942,00	0,00	
Progetto Orientamento e lavoro 2017	0,00	0,00	0,00	
Progetto Orientamento e lavoro 2018	40.000,00	40.000,00	0,00	
Progetto Orientamento e lavoro 2019	86.376,00	86.376,00	0,00	
Progetto Turismo 2019 (delegato a Promocamera)	144.565,00	144.565,00	0,00	
TOTALE	2.913.883,00	1.533.243,00	565.000,00	815.640,00

2.1.2.5. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “Ammortamenti ed accantonamenti” che nel loro complesso vengono valutati in euro - 2.395.432,00, sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (2.091.932,00) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2019. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni il cui utilizzo si considera limitato nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) attuata per ciascun anno di operatività del bene, in relazione alla residua possibilità di utilizzo del medesimo. Per l'esercizio 2019 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento degli esercizi precedenti con l'applicazione dell'aliquota annua del 3% per terreni e fabbricati e del 20% per le altre immobilizzazioni materiali/immateriali, considerando una riduzione delle stesse al 50% per il primo anno di acquisizione del bene. Le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti effettuati nella sede periferica di Olbia (immobilizzazioni immateriali su beni di terzi) risultano ammortizzabili in sei anni così come previsto dalla circolare 3622/2009 che in proposito testualmente cita “nel caso in cui la camera di commercio detiene un immobile a titolo di locazione o in uso, fermo restando l'esigenza di esaminare compiutamente le clausole contrattuali, è consentita, altresì, l'iscrizione tra le - immobilizzazioni immateriali - degli eventuali oneri di manutenzione straordinaria sostenuti; tali oneri devono essere ammortizzati in funzione della durata del contratto.”

Relativamente alla biblioteca e alle opere d'arte, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento poiché il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla svalutazione dei crediti, l'importo di euro 2.091.932,00 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale, sanzioni e interessi dell'esercizio 2019 ed è stato calcolato in conformità ai principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2013 e 2014 che sono state iscritte a ruolo nell'anno 2017 con una percentuale di mancata riscossione del:

91.67% per il tributo

91.42% per gli interessi

92.23% per le sanzioni.

In proposito delle percentuali di mancata riscossione del diritto annuale 2019 occorre precisare la particolare metodologia di calcolo utilizzata per determinarne la misura in considerazione della sua riduzione dovuta alla cancellazioni d'ufficio. Tali percentuali, normalmente fornite da apposita procedura Infocamere "DISAR", sono state ricondotte ai nuovi valori considerando le cessazioni di cui sopra che, non ancora completamente istruite ma certe nella loro entità, producono effetti in diminuzione nella determinazione del credito degli anni precedenti. Appare utile evidenziare che l'ammontare del fondo svalutazione crediti accantonato nel corso degli anni precedenti ha pressochè eguagliato il credito complessivo maturato, pertanto, nella redazione del preventivo 2019 si è inteso limitare i valori della svalutazione dell'anno in argomento applicando la percentuale del 70%.

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2019	SVALUTAZIONE ANNO 2019
Crediti su diritto annuale	2.258.335,06	1.580.834,54
Sanzioni	700.024,65	490.017,26
Interessi	22.972,64	16.080,85
TOTALE	2.981.332,35	2.086.932,65

2.1.3 Risultato della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente produce un disavanzo pari ad euro 1.380.640,00 che deriva dalla differenza tra il totale dei proventi correnti di euro 8.280.587,00 e il totale degli oneri correnti di euro 9.661.227,00.

Tale esito risente delle poste una tantum che hanno spostato il risultato dal pareggio strutturale, altrimenti ottenibile, al disavanzo di 1.380.640,00.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente (interessi attivi e utili da partecipazioni).

Nel 2019 sono previsti complessivamente proventi per euro 10.000,00, di cui una parte minimale della previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità che, considerata l'esigua entità della remunerazione riconosciuta sul conto di tesoreria unica (0,001% lordo come previsto dal decreto 9 giugno 2016 del MEF), sui due conti correnti postali, nonché gli interessi sui prestiti al personale garantiti dall'indennità di anzianità.

Per quanto concerne gli oneri finanziari viene esposto l'importo di euro 10.000,00 destinato a sostenere le spese di gestione per il servizio di cassa dell'Ente.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria non è stato previsto alcun provento e/o onere.

2.4 DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Per quanto sopra esposto, e come evidenziato nell'allegato A, l'esercizio 2019 pur indirizzato da criteri di rigore e sobrietà rivolta al contenimento degli oneri, chiude con un risultato economico in disavanzo di euro 1.380.640,00 derivante dalla somma algebrica del risultato della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale provvede alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Tale regolamento dispone la redazione del preventivo annuale sul quale riportare il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Il piano degli investimenti in immobilizzazioni, al fine di perseguire il mantenimento di adeguati livelli di qualità dei servizi offerti dagli immobili camerali e dalle dotazioni strumentali, è stato predisposto considerando le linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale ed a quella dell'Azienda Speciale Promocamera da realizzarsi nel corso del 2019, per un importo complessivo stimato di euro 500.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della Sala Conferenze della sede camerale, che constano nel rifacimento dell'impianto di trattamento aria e di illuminazione, per i quali è già stato predisposto un progetto preliminare che presuppone una spesa complessiva di circa 190.000 euro. Altro importante lavoro in programmazione consiste nel rifacimento dell'impianto idrico antincendio, per il quale si prevede una spesa di euro 110.000. Altri interventi previsti nel 2019 riguardano la tinteggiatura delle facciate esterne della sede, per la quale è possibile stimare una spesa di circa 20.000 euro, nonché il risanamento conservativo di pilastri e cornicioni, per un importo stimato di euro 30.000.

Per quanto riguarda la sede dell'Azienda Speciale Promocamera, nel corso del 2019 verranno eseguiti vari lavori di manutenzione relativi al Salone delle Esposizioni (impermeabilizzazione padiglione espositivo e ripristino muraglioni di confine) per un importo stimato di euro 150.000.

In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso dell'anno 2019 l'importo di euro 110.000,00 per la sostituzione di mobili, arredi, attrezzature, per acquisizione delle nuove licenze d'uso relative ai sistemi operativi non più garantiti da aggiornamenti di sicurezza e rinnovo degli apparati hardware per il potenziamento delle sedi camerali.

La somma di € 60.000,00, in attesa della definizione delle disposizioni in materia, viene prevista nel piano degli investimenti al fine di sostenere eventuali spese riguardanti la razionalizzazione delle

partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' inoltre previsto un importo di € 15.000,00 destinato alle spese per la biblioteca, 30.000,00 per l'eventuale acquisizione e conservazione del patrimonio artistico camerale e di € 10.000,00 per possibili manutenzioni sulla sede di Olbia.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si precisa che l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Descrizione voci	Valore 2019
Software	10.000,00
Manutenzione su beni di terzi	10.000,00
Fabbricati	500.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	50.000,00
Mobili	50.000,00
Opere d'arte	30.000,00
Biblioteca	15.000,00
Titoli di Stato	0,00
Partecipazioni	60.000,00
TOTALE	725.000,00

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2019, comprende una riclassificazione degli stessi per destinazione nelle previste quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica dell'identificazione per ciascuna funzione istituzionale della rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, consumare risorse e fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono attribuiti per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base di parametri convenzionali di ripartizione consigliati dall'Unioncamere.

Di seguito l'indicazione dei criteri utilizzati nella distribuzione di proventi e oneri:

proventi da diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla funzione B compresa nella funzione servizi di supporto, con l'eccezione dell'incremento del 20% che, come da indicazioni fornite dal MISE, viene attribuito alle funzioni C e D;

proventi da diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale;

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione di appartenenza tenendo conto dei relativi costi da sostenere per ciascun dipendente;

prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;

quote associative: interamente alla funzione A;

organi istituzionali: interamente alla funzione A;

interventi economici: vengono attribuiti alla funzione D tranne la parte riguardante il “Progetto orientamento al lavoro” espressamente indirizzata dal MISE alla funzione C;

ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;

svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione della Giunta Camerale.

ALLEGATI

- a) BUDGET ECONOMICO ANNO 2019 RICLASSIFICATO
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
- c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d) BUDGET PLURIENNALE
- e) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

a) BUDGET ECONOMICO 2019 RICLASSIFICATO

Con nota del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante le istruzioni applicative sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica.

In esito a tale quadro di raccordo, al fine di consentire una omogenea riclassificazione, viene presentato uno schema di budget economico riclassificato come sottodescritto:

I proventi correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come valori della produzione; diversa impostazione è prevista per l'individuazione dei contributi provenienti da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per ente erogatore; il diritto annuale confluisce fra i proventi fiscali e parafiscali; i diritti di segreteria nei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi; i proventi vari e da attività commerciale confluiscono fra altri ricavi e proventi.

Gli oneri correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come costi della produzione.

La gestione finanziaria del citato DPR 254/2005 corrisponde ai proventi ed oneri straordinari.

La gestione straordinaria di cui al DPR 254/2005 corrisponde alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.081.237		7.985.588
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	738.603		378.603	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	138.603		138.603	
c3) contributi da altri enti pubblici	600.000		240.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.834.634		6.000.085	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.508.000		1.606.900	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		199.350		176.610
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	38.000		29.000	
b) altri ricavi e proventi	161.350		147.610	
Totale valore della produzione (A)		8.280.587		8.162.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.927.595		-3.350.690
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.913.883		-2.457.840	
b) acquisizione di servizi	-881.712		-784.850	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-75.000		-62.500	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-57.000		-45.500	
8) per godimento di beni di terzi		-50.000		-48.560
9) per il personale		-1.893.600		-1.867.500
a) salari e stipendi	-1.416.000		-1.394.000	
b) oneri sociali.	-349.600		-346.700	
c) trattamento di fine rapporto	-93.500		-95.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-34.500		-31.800	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.390.432		-2.671.686
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.500		-10.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-293.000		-293.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.086.932		-2.368.186	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-5.000		-5.000
14) oneri diversi di gestione		-1.394.600		-1.362.400
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-1.394.600		-1.362.400	
Totale costi (B)		-9.661.227		-9.305.836

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.380.640		-1.143.638
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.000		1.019.450
16) altri proventi finanziari		8.000		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.000			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-10.000		-12.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-10.000		-12.000	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		0		1.007.450
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				10.200
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				-118.750
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				-108.550
Risultato prima delle imposte		-1.380.640		-244.738
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.380.640		-244.738

b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di entrata, quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2017 – novembre 2018, per stimare il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2018, imputando quindi l'incasso previsto nell'anno 2019 sulla rispettiva posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata come nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019		
	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	5.236.962,68
1100	Diritto annuale	3.566.507,89
1200	Sanzioni diritto annuale	105.449,72
1300	Interessi moratori per diritto annuale	33.503,84
1400	Diritti di segreteria	1.510.864,68
1500	Sanzioni amministrative	20.636,55
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	189.928,73
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	94.282,54
2201	Proventi da verifiche metriche	25.816,80
2202	Concorsi a premio	402,60
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	69.426,79
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	523.626,24
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	523.626,24
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	40.040,99
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	40.040,99
	Entrate patrimoniali	18.778,37
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	104,92
4204	Interessi attivi da altri	16.673,45
4205	Proventi mobiliari	2.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	974.540,16
7350	Restituzione fondi economici	6.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	66.758,80
7500	Altre operazioni finanziarie	901.781,36
	TOTALE GENERALE ENTRATE	6.983.877,17

c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. Tale prospetto contiene le previsioni di uscita dell'Ente che si manifesteranno nel corso dell'anno 2019 ed è stato predisposto secondo il principio di cassa. La stima, come per il "Prospetto delle previsioni di entrata", è stata realizzata quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2017 – novembre 2018, per stimare il totale presunto dei debiti alla data del 31 dicembre 2018. Il risultato ottenuto ha costituito elemento determinante nella ripartizione della spesa per missioni e programmi così come individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013. Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese del personale e del funzionamento. Tutte le risorse iscritte nei programmi sono state assegnate alla responsabilità del Segretario Generale quale unico responsabile dell'utilizzo delle medesime risorse.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	192.906,44
1103	Arretrati di anni precedenti	1.765,61
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.230,25
1202	Ritenute erariali a carico del personale	44.701,34
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.857,36
1301	Contributi obbligatori per il personale	47.672,42
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.536,75
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	13.460,52
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	12.516,15
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.155,04
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.394,77
2104	Altri materiali di consumo	1.920,15
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	5.500,00
2107	Lavoro interinale	3.987,32
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	433,08
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.306,10
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	247,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.828,06
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.825,70
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.924,37
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.775,05
2117	Utenze e canoni per altri servizi	28.172,19
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.400,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.045,59
2121	Spese postali e di recapito	4.080,01
2122	Assicurazioni	2.242,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.626,20
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.117,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.399,96
2126	Spese legali	1.229,12
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	25,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi	397.263,24
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.693,99
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite	31.632,80
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	149.760,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	29.798,42
4101	Rimborso diritto annuale	7,98
4202	Locazioni	6.770,42
4205	Licenze software	324,71
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	76,44
4399	Altri oneri finanziari	2.261,03
4401	IRAP	17.021,46
4402	IRES	33.809,43
4405	ICI	13.365,00
4499	Altri tributi	68.571,71
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	306,42
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	63,27
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.323,31
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.279,50
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.570,77
4507	Commissioni e Comitati	7.950,89
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	44,73
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e	404,51
5102	Fabbricati	36.487,84
5103	Impianti e macchinari	727,20
5104	Mobili e arredi	1.482,48
5106	Materiale bibliografico	6.626,59
7500	Altre operazioni finanziarie	241.575,87
TOTALE		1.543.482,92

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	633.738,48
1103	Arretrati di anni precedenti	13.890,27
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.159,76
1202	Ritenute erariali a carico del personale	147.514,32
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	29.231,52
1301	Contributi obbligatori per il personale	158.296,40
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	17.758,05
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16.308,26
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	31.554,05
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.155,02
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.366,12
2104	Altri materiali di consumo	1.483,98
2107	Lavoro interinale	21.488,88
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.862,67
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.306,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	85.232,86
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.387,40
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.454,68
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	52.057,71
2117	Utenze e canoni per altri servizi	92.968,24
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	25.228,06
2121	Spese postali e di recapito	13.463,20
2122	Assicurazioni	7.401,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	13.616,36
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.688,08
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.519,84
2126	Spese legali	1.229,12
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	25,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi	275.800,22
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.693,97
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite	31.632,80
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	32.355,66
4101	Rimborso diritto annuale	39,91
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.078,35
4202	Locazioni	6.770,46
4205	Licenze software	1.071,55
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	76,47
4399	Altri oneri finanziari	2.321,31
4401	IRAP	58.221,76
4402	IRES	169.047,15
4405	ICI	66.825,00
4499	Altri tributi	252.928,56
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	306,45
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	44,32
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.106,96
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.279,49
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.570,73
4507	Commissioni e Comitati	3.792,33
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	147,75
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e	404,55
5102	Fabbricati	120.409,85
5103	Impianti e macchinari	2.399,76
5104	Mobili e arredi	4.892,15
7500	Altre operazioni finanziarie	16.443,96
	TOTALE	2.554.047,94

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	66.244,84
1103	Arretrati di anni precedenti	595,69
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	6.380,57
1202	Ritenute erariali a carico del personale	15.645,45
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.100,54
1301	Contributi obbligatori per il personale	16.595,32
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.272,95
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.557,01
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.330,28
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.155,02
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	144,90
2104	Altri materiali di consumo	135,58
2107	Lavoro interinale	3.817,01
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	363,47
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.306,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.039,88
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	950,33
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	672,47
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.521,28
2117	Utenze e canoni per altri servizi	9.860,27
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.681,88
2121	Spese postali e di recapito	1.427,79
2122	Assicurazioni	784,97
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.444,12
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	391,16
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.539,98
2126	Spese legali	1.229,12
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	25,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.873,27
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.693,97
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per rinvio perdite	31.632,80
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	660,34
4101	Rimborso diritto annuale	2,66
4102	Restituzione diritti di segreteria	22,01
4202	Locazioni	6.770,46
4205	Licenze software	113,65
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	76,47
4399	Altri oneri finanziari	2.250,92
4401	IRAP	4.623,04
4402	IRES	11.269,81
4405	ICI	4.455,00
4499	Altri tributi	23.738,91
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	306,45
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	44,32
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.106,96
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.279,49
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.570,73
4507	Commissioni e Comitati	282,53
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15,69
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e	404,55
5102	Fabbricati	12.770,74
5103	Impianti e macchinari	254,52
5104	Mobili e arredi	518,86
7500	Altre operazioni finanziarie	11.403,96
	TOTALE	310.355,95

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	65.048,63
1103	Arretrati di anni precedenti	378,87
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	6.380,57
1202	Ritenute erariali a carico del personale	15.645,45
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.100,54
1301	Contributi obbligatori per il personale	16.541,30
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.033,25
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.426,26
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.326,38
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.155,02
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	144,90
2104	Altri materiali di consumo	130,38
2107	Lavoro interinale	3.502,62
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	235,07
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.306,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.039,88
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	730,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	672,47
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.521,28
2117	Utenze e canoni per altri servizi	9.860,27
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.681,88
2121	Spese postali e di recapito	1.427,79
2122	Assicurazioni	784,97
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.444,12
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	391,16
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.539,98
2126	Spese legali	1.229,12
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	25,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.108,70
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	21.693,97
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite	31.632,80
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	138.240,00
4101	Rimborso diritto annuale	2,66
4202	Locazioni	6.770,46
4205	Licenze software	113,65
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	76,47
4399	Altri oneri finanziari	2.250,92
4401	IRAP	3.815,13
4402	IRES	11.269,81
4405	ICI	4.455,00
4499	Altri tributi	23.738,91
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	306,45
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	44,32
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.106,96
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.279,49
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.570,73
4507	Commissioni e Comitati	209,48
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15,69
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e	404,55
5102	Fabbricati	12.770,74
5103	Impianti e macchinari	254,52
5104	Mobili e arredi	518,86
7500	Altre operazioni finanziarie	33.390,77
	TOTALE	461.745,48

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale		5.458,71
1103	Arretrati di anni precedenti		172,65
1301	Contributi obbligatori per il personale		83,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale		1.749,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		487,42
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto		1.155,02
2107	Lavoro interinale		3.318,23
2108	Corsi di formazione per il proprio personale		211,07
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		4.306,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		310,61
2126	Spese legali		1.229,12
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza		25,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi		691,88
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere		21.693,97
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite		31.632,80
4202	Locazioni		6.770,46
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche		76,47
4399	Altri oneri finanziari		2.245,89
4401	IRAP		2.756,61
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio		306,45
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta		44,32
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente		1.106,96
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori		4.279,49
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione		1.570,73
4507	Commissioni e Comitati		209,48
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e		404,55
7500	Altre operazioni finanziarie		11.298,96
TOTALE			103.596,01

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISIONE
1202	Ritenute erariali a carico del personale		267,15
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente		190.743,58
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		488,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi		3.108,61
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio		100.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese		47.880,57
4102	Restituzione diritti di segreteria		237,90
4399	Altri oneri finanziari		135.644,45
4403	I.V.A.		213.490,34
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente		2.994,75
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori		5.843,66
4507	Commissioni e Comitati		159,12
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		10.986,15
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali		1.011,46
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti		6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie		1.461.108,63
TOTALE			2.179.964,37

TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI ANNO 2019		
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.543.482,92
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.554.047,94
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		310.355,95
MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		461.745,48
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		103.596,01
MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.179.964,37
TOTALE GENERALE		7.153.192,67

d) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base di quanto previsto all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 la Camera di Commercio di Sassari ha predisposto il budget triennale di competenza economica riferito al periodo 2018 -2020. I valori riferiti all'anno 2019 corrispondono a quelli riportati nel budget economico annuale riclassificato.

Il risultato della gestione corrente, ottenuto dalla differenza tra valori e costi della produzione, inizia con il disavanzo pari a euro 1.380.640 nell'anno 2019, un disavanzo di euro 1.110.641 nel 2020 e continua con un disavanzo pari a euro 710.641 riferito al 2021.

Tale disavanzo è determinato dall'indirizzo dell'Ente di far confluire nelle iniziative di promozione economica del territorio le ulteriori risorse previste dall'incremento del 20% del diritto annuale, utilizzando anche gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti così come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005. Nei successivi anni 2020 e 2021 non viene previsto l'incremento del diritto annuale del 20% con conseguente riduzione della svalutazione del credito.

La gestione finanziaria prevede il pareggio di bilancio per l'anno 2019, confermato anche per i seguenti anni 2020 e 2021.

Come per l'anno 2019 nella gestione straordinaria non viene previsto alcun provento e/o onere.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.081.237		6.760.881		6.595.881
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	738.603		303.603		138.603	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	138.603		138.603		138.603	
c3) contributi da altri enti pubblici	600.000		165.000		0	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.834.634		4.949.278		4.949.278	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.508.000		1.508.000		1.508.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		199.350		199.350		199.350
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	38.000		38.000		38.000	
b) altri ricavi e proventi	161.350		161.350		161.350	
Totale valore della produzione (A)		8.280.587		6.960.231		6.795.231
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.927.595		-2.600.712		-2.035.712
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.913.883		-1.587.000		-1.022.000	
b) acquisizione di servizi	-881.712		-881.712		-881.712	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-75.000		-75.000		-75.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-57.000		-57.000		-57.000	
8) per godimento di beni di terzi		-50.000		-50.000		-50.000
9) per il personale		-1.893.600		-1.893.600		-1.893.600
a) salari e stipendi	-1.416.000		-1.416.000		-1.416.000	
b) oneri sociali	-349.600		-349.600		-349.600	
c) trattamento di fine rapporto	-93.500		-93.500		-93.500	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-34.500		-34.500		-34.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.390.432		-2.126.960		-2.126.960
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.500		-10.500		-10.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-293.000		-293.000		-293.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.086.932		-1.823.460		-1.823.460	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-5.000		-5.000		-5.000
14) oneri diversi di gestione		-1.394.600		-1.394.600		-1.394.600
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.394.600		-1.394.600		-1.394.600	
Totale costi (B)		-9.661.227		-8.070.872		-7.505.872
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.380.640		-1.110.641		-710.641

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.000		2.000		2.000
16) altri proventi finanziari		8.000		8.000		8.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.000		8.000		8.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-10.000		-10.000		-10.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-10.000		-10.000		-10.000	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		0		0		0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte		-1.380.640		-1.110.641		-710.641
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.380.640		-1.110.641		-710.641

e)

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 s.m.i.)

Approvato con delibera di Giunta n. del

Scenario istituzionale e socio-economico

Com'è noto, il generale processo di riforma che ha interessato il sistema camerale italiano negli ultimi anni si è concluso con l'emanazione del Decreto Ministeriale che ha recepito il piano di riorganizzazione predisposto da Unioncamere, facendo luogo agli accorpamenti che hanno ridotto a 60 il numero delle Camere di Commercio e avviando il processo di razionalizzazione del personale e dei servizi, destinato a concludersi entro il 2019.

È da sottolineare, in ogni caso, che la Camera di Commercio di Sassari non è interessata dalle suddette procedure di accorpamento e rimarrà pertanto autonoma, in quanto ne è stata riconosciuta la natura transfrontaliera in ragione della vicinanza con la Corsica, nonché il necessario equilibrio strutturale di bilancio. Tuttavia la riforma ha portato lo stesso importanti novità perché sono state assegnate alle Camere delle nuove funzioni istituzionali che porteranno inevitabilmente - al fine di strutturare gli uffici per poterle svolgere al meglio - ad una riorganizzazione interna dei singoli enti, quindi anche di Sassari. Infatti, sono stati attribuiti al sistema camerale i compiti inerenti l'alternanza scuola-lavoro, il turismo culturale nonché, nel settore anagrafico, il fascicolo informatico; di contro è stata eliminata l'attività di internazionalizzazione relativamente alle missioni all'estero.

Va ricordato, comunque, che rimane fermo il taglio del diritto annuale a carico delle imprese - ormai assestato al 50% - con conseguente cospicua riduzione delle entrate finanziarie di cui attualmente l'Ente camerale può disporre, anche se in parte mitigata dall'approvazione - da parte del MISE - dei progetti collegati all'incremento del 20% del diritto annuale medesimo: "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al lavoro ed alle professioni" e "Destinazione Sardegna".

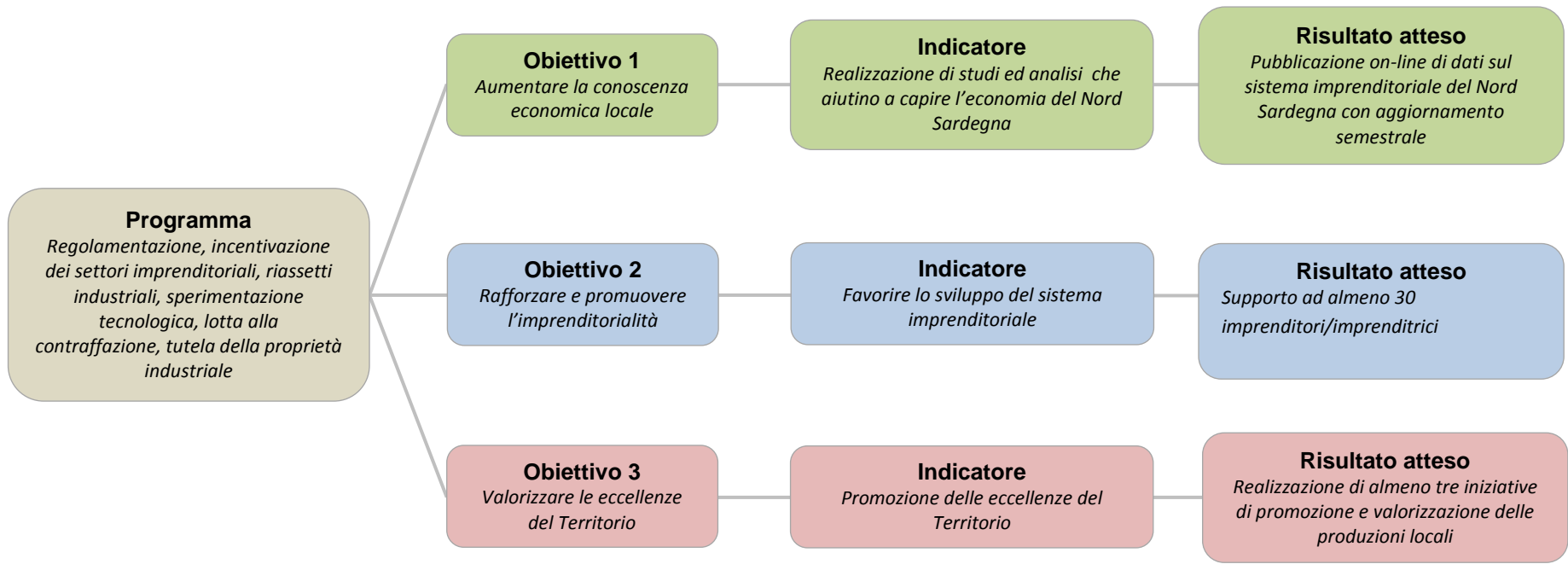
Nello specifico, con il primo progetto si intende creare su tutto il territorio una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati; il secondo è volto a sviluppare l'economia locale attraverso iniziative che rendano più stretto il collegamento tra formazione-orientamento-lavoro-impresa e rafforzino i processi operativi tra scuola, Università e aziende. Infine, il terzo progetto ha lo scopo di creare un sistema di offerta integrata che sia concorrenziale rispetto agli altri sistemi locali, al fine di favorire la nascita di forti legami operativi tra i produttori di qualità del comparto agroalimentare locale ed il circuito dell'offerta turistica del Nord Sardegna.

Pertanto, nel 2019 la Camera di Commercio porrà in essere attività attinenti alle funzioni di nuova attribuzione ed attuerà, inoltre, le necessarie iniziative per realizzare i progetti sopra descritti inerenti l'incremento del diritto annuale. In tale ottica, già dallo scorso anno si sta procedendo ad una riqualificazione delle professionalità interne attraverso percorsi formativi organizzati a livello nazionale da Unioncamere e distinti per tematiche di settore, cui è interessato tutto il personale dell'Ente.

Si precisa che il presente documento è stato redatto sulla base di uno schema di raccordo tra Strategie, Missioni e Programmi - tenendo anche conto delle modifiche introdotte con nota del MISE n. 87080 del 9/06/2015 - mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi strategici, in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019.

Si ricorda, infine, che nel 2019 verranno avviate le procedure per il rinnovo del Consiglio camerale, che dovranno essere espletate tenendo conto delle novità apportate, anche in tale materia, dalla riforma del sistema camerale.

Missione: Competitività e sviluppo delle imprese



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari uffici di supporto allo sviluppo, competitività e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo con l'intento di favorire il recupero del gap digitale da parte delle filiere che maggiormente contraddistinguono il nostro territorio, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita in tale campo.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è rafforzato dalle attribuzioni, nel campo della certificazione d'origine.

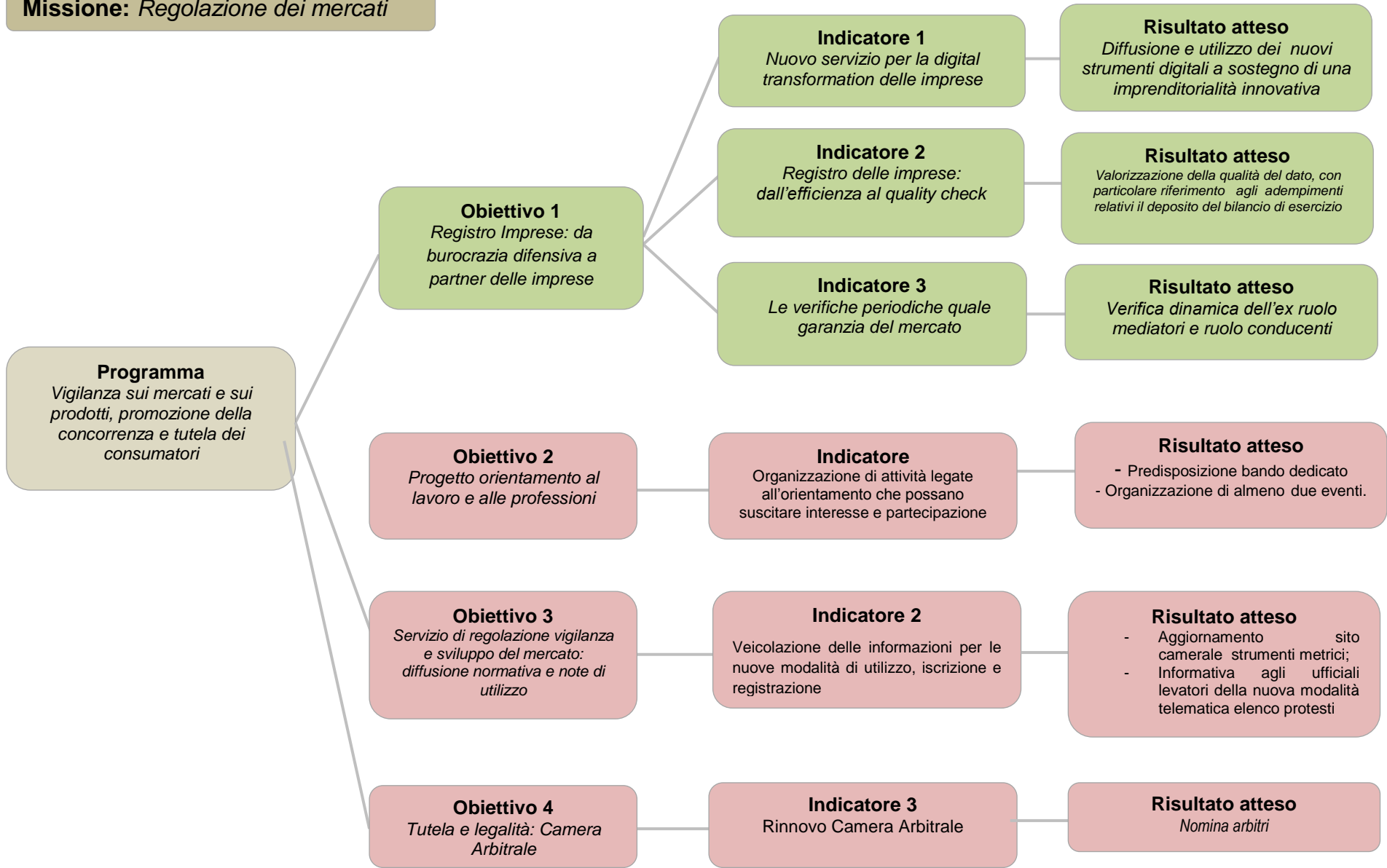
*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 1.543.482,92*

Obiettivo 1	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.</p>
Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	Ufficio Statistica e Studi.
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

Obiettivo 2	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Favorire l'affermarsi della cultura e l'utilizzo del digitale nel sistema imprenditoriale, dando piena operatività al Punto Impresa Digitale (P.I.D.), struttura dedicata alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle PMI di tutti i settori economici, con particolare riferimento ai settori interessati al piano nazionale industria 4.0.</p>
Portatori di interesse	Imprese interessate dal piano Industria 4.0.
Centro di responsabilità	Servizio Promozione Economica.
Indicatore	Favorire la digitalizzazione del sistema imprenditoriale.
Risultato atteso	Supporto ad almeno 30 imprenditori/imprenditrici.

Obiettivo 3	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
Portatori di interesse	Imprese della produzione e della distribuzione.
Centro di responsabilità	Servizio Promozione - Ufficio Produzioni tipiche.
Indicatore	Promozione delle eccellenze del Territorio.
Risultato atteso	Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni locali.

Missione: *Regolazione dei mercati*



Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

Con il 2019 il Registro delle Imprese, avendo già un ruolo primario nella telematica e nell'utilizzazione delle nuove tecnologie, si pone al servizio dell'utenza per il potenziamento e la diffusione dei servizi digitali affiancando le imprese nell'utilizzazione di alcuni strumenti digitali per la gestione degli adempimenti burocratici relativi all'identità giuridica dell'impresa e alle gestioni delle attività produttive.

In coerenza con quanto programmato per l'anno in corso, nel quale ci si è concentrati prevalentemente sulla divulgazione del cassetto digitale e del fascicolo d'impresa, nell'intento di creare nel nostro tessuto imprenditoriale la cultura del digitale e valorizzare il business delle imprese stesse, nel 2019 l'ufficio si porrà concretamente a disposizione dell'utenza per affiancarla in questo percorso, incentivando i nuovi strumenti digitali di accesso alla P.A.

Il Registro è inoltre, oggetto di interventi che lo pongono al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati al di fuori dalla competenza camerale, proprio in virtù del fatto che da adempimento è diventato uno strumento di garanzia che offre informazione certa verso una crescente informazione non qualificata. Infatti è la risposta italiana ed europea a difesa di un mercato sano contro un mondo di informazioni non qualificate a danno dei più deboli (piccole imprese e consumatori). L'hub del Registro Imprese permette di utilizzare "lenti" diverse: per la legalità, per l'ambiente, per valutare aiuti ed interenti; da adempimento è diventato strumento per le amministrazioni che vogliono leggere il territorio.

All'interno dell'area anagrafica si è capito che l'innovazione non si fa solo con le norme e neanche solo con le visioni strategiche: è piuttosto questione di paziente costruzione di percorsi di cambiamento, di attenzione e accompagnamento, di cassette degli attrezzi e di formazione.

Da burocrazia difensiva vogliamo trasformarci in partner delle imprese e dei cittadini, muovendoci in un concetto di rete che detiene anche una funzione di stimolo, che sostiene e, dove necessario, guida e abilita l'impresa allo svolgimento della propria attività imprenditoriale.

Continueranno le azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, attraverso il controllo del dato; nella fattispecie si intende effettuare una verifica sulle incongruenze relative ai bilanci d'esercizio, distinguendo le imprese che non hanno mai provveduto al deposito da quelle che hanno omesso il deposito solo in alcuni anni. Garantire l'attendibilità della banca dati rimane l'obiettivo fondamentale e imprescindibile anche perché la qualità dei servizi offerti costituisce un fattore di competitività per il mondo produttivo. A tal fine si procederà anche alla verifica dinamica degli agenti di affare in mediazione immobiliare e degli iscritti al ruolo conducenti.

Tutte le azioni che seguono saranno attuate in sintonia con il personale del servizio compreso quello che lavora nella sede di Olbia, dove continua l'opera di potenziamento dei servizi offerti nel front office.

L'attività di orientamento sulle nuove modalità digitali offerte dal mercato, non solo sarà strumento di diffusione tra le imprese, ma sarà anche oggetto di molte delle iniziative che l'Ufficio che si occupa di orientamento proporrà come attività dedicate alle scuole e agli inserimenti lavorativi durante l'anno a venire. Infatti si è potuto sperimentare come coinvolgere attivamente le nuove generazioni proponendo attività, anche tradizionali, ma rivisitate con nuovi utilizzi e nuove modalità, crei coinvolgimento maggiore piuttosto che il racconto non partecipato delle imprese. Valorizzando le attività tradizionali ma aprendo una finestra su nuovi orizzonti lavorativi si crea fermento anche a chi imprenditore lo è già. Lo stesso può trarre spunto da quello che i giovani propongono e dai nuovi indirizzi didattici offerti dagli Istituti scolastici.

Pertanto, accanto alla diffusione di nuove idee, l'Ufficio offre la tutela delle stesse per affrontare i mercati con gli strumenti di garanzia necessari in un

mondo competitivo come il nostro. La legalità e tutti i suoi strumenti, quelli atti a prevenire l'illecito ma anche quelli che intervengono per ricomporre le liti acce, devono obbligatoriamente essere diffusi tra gli utilizzatori e continuamente aggiornati. Uniformare le azioni e rendere fruibili le informazioni, anche attraverso le fonti di informazione in dotazione, creando una rete più accessibile accorciando le distanze e l'interfaccia.

I principali interventi da attuare nel 2019 sono i seguenti:

- Promozione degli strumenti digitali attraverso due seminari, da svolgersi a Sassari e ad Olbia, dedicati a imprese, associazioni e ordini professionali in cui approfondire la cultura digitale e far conoscere i nuovi strumenti; rilascio dello SPID a tutte le imprese interessate; divulgazione del cassetto digitale. Diffusione presso le imprese e gli intermediari dello strumento dei libri sociali digitali e della fatturazione elettronica;
- Verifica e controllo nella banca dati del Registro delle posizioni rientranti nelle revisioni dei ruoli; invito alle imprese a presentare autocertificazione che confermi il possesso dei requisiti per l'esercizio delle attività; riscontro delle autocertificazioni mediante i controlli previsti dalla normativa di settore (Procura, Antimafia, Certificazioni mediche).
- Verifica imprese che non hanno mai depositato i bilanci d'esercizio; verifica delle imprese che hanno omesso il deposito del bilancio in alcuni anni; invito, rivolto agli amministratori delle imprese, alla regolarizzazione; in caso di mancata risposta eventuale segnalazione agli enti competenti.
- Sviluppo dell'attività di orientamento soffermandosi sulle esigenze reali del territorio; collaborazione con i rappresentanti dei settori economici allo scopo di diffondere, tra i giovani, la cultura d'impresa.
- Diffusione ed aggiornamento degli strumenti forniti all'utenza e agli operatori dei principi fondamentali dettati dal legislatore per l'uso corretto della strumentazione e delle piattaforme a tutela delle attività economiche.
- Rinnovo delle Commissioni che fanno capo alla Camera di Commercio di Sassari di concerto con gli ordini professionali nell'ambito della giustizia alternativa, al fine di valorizzare appieno le procedure delegate.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 2.864.403,89

Obiettivi strategici

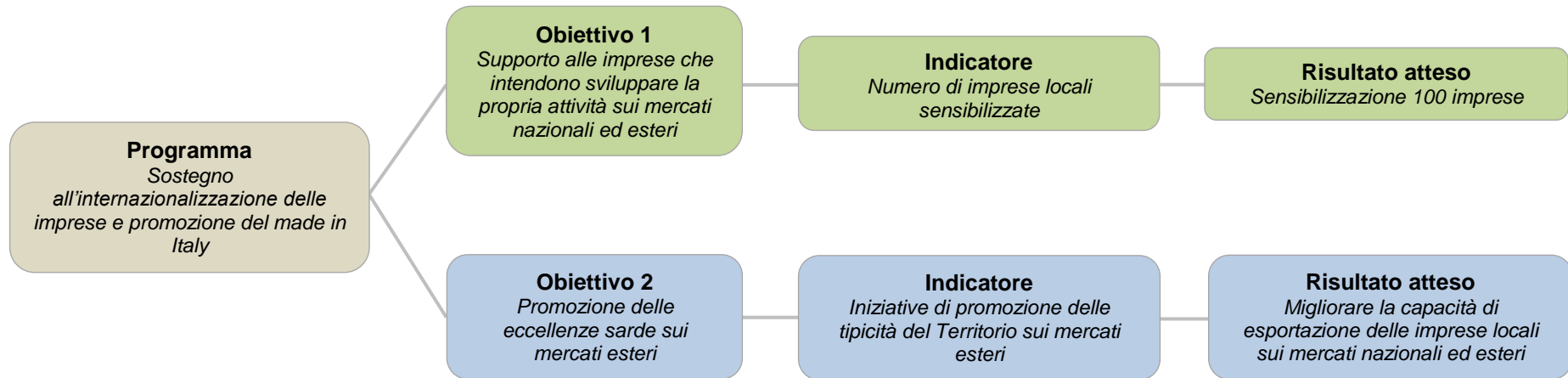
Obiettivo 1	<i>Registro Imprese: nuovo servizio per la digital transformation delle imprese</i>
Portatori di interesse	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio.
Centro di responsabilità	Ufficio Registro delle Imprese.
Indicatore 1	Adozione di nuovi strumenti di supporto all'utenza, rivolti alla digitalizzazione dei servizi e degli adempimenti. In particolare la promozione del cassetto digitale per offrire un accesso immediato alle informazioni, spid, libri sociali e fatturazione elettronica.
Risultato atteso	Diffusione e utilizzo dei nuovi strumenti digitali.
Indicatore 2	Registro delle imprese: dall'efficienza al quality check. Verifica e controllo nella banca dati del Registro delle posizioni anomale con riferimento al deposito del bilancio d'esercizio.
Risultato atteso	Regolarizzazione posizione anomale ed eventuale segnalazione agli enti competenti in caso di mancato adempimento
Indicatore 3	Le verifiche periodiche quale garanzia del mercato: revisione dei requisiti morali e professionali degli agenti e rappresentanti di commercio e dei mediatori immobiliari.
Risultato atteso	Garantire la corrispondenza della banca dati alla situazione effettiva, con cancellazione dal registro delle posizioni risultate irregolari

Obiettivo 2	<i>Sviluppo attività di orientamento al lavoro ed alle professioni</i>
Portatori di interesse	Tutti i soggetti coinvolti nelle attività di didattica dei licei e gli imprenditori
Centro di responsabilità	Ufficio Regolazione del Mercato.
Indicatore	Organizzazione di attività legate all'orientamento che possano suscitare interesse e partecipazione
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione bando dedicato - Organizzazione di almeno due eventi.
Obiettivo 3	<i>Vigilanza, tutela e sviluppo del mercato : diffusione normativa di competenza e note di utilizzo</i>
Portatori di interesse	Tutti gli utilizzatori degli strumenti di tachigrafo, gli ufficiali levatori e i titolari di marchi e brevetti
Centro di responsabilità	Ufficio Regolazione del Mercato.
Indicatore	Veicolazione delle informazioni per le nuove modalità di utilizzo, iscrizione e registrazione
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento sito camerale strumenti metrici - Informativa agli ufficiali levatori della nuova modalità telematica elenco protesti

Obiettivo 4	<i>Tutela e legalità: Camera Arbitrale</i>
--------------------	--

Portatori di interesse	Coloro che utilizzano la Camera Arbitrale
Centro di responsabilità	Ufficio Regolazione del Mercato.
Indicatore 4	Rinnovo Camera Arbitrale
Risultato atteso	Nomina arbitri

Missione: Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

Stante le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di Commercio, che ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese, progettare e realizzare iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) ed all'internazionalizzazione del sistema produttivo locale resta sempre uno degli obiettivi prioritari del Sistema camerale nel suo complesso. Nello specifico, nel campo del sostegno all'export, fra le competenze prioritarie delle Camere di Commercio è stata identificata la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, da attuare attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza tecnica personalizzata

In quest'ambito l'Ente camerale, anche attraverso la propria Azienda Speciale Promocamera, , partendo anche dalla necessaria ricostituzione e piena valorizzazione della rete camerale a livello territoriale, nazionale ed internazionale, intende perseguire un duplice scopo: favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che oggi non esportano - pur avendone qualità e potenzialità - e il rafforzamento della presenza di quelle che vi operano solo in maniera occasionale o limitata, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export.

Il Sistema camerale infatti, nelle sue diverse articolazioni (regionale e nazionale), offre un importante contributo alle strategie pubbliche, anche attraverso la partecipazione di Unioncamere (in rappresentanza di tutto il sistema) all'interno della Cabina di Regia per l'Italia internazionale, presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri.

A livello regionale, sempre in stretto raccordo e coordinamento con Unioncamere nazionale e ICE-Agenzia, si continuerà a perseguire un approccio unico e coordinato con le altre Camere sarde/Aziende Speciali e la Regione Sardegna, cercando di focalizzare le numerose attività in programma verso i seguenti ambiti di azione: informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati nazionali ed internazionali, valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica:

- Individuazione e profilazione, attraverso un'azione di scouting, dei target di imprese potenzialmente e occasionalmente esportatrici;
- Supporto alle micro, piccole e medie imprese in forma singola e/o aggregata attraverso la realizzazione di iniziative di informazione, formazione e assistenza tecnica realizzate anche in collaborazione con partners regionali e nazionali (Regione, Sistema camerale, ICE, ecc.);
- Partecipazione alle attività previste dai Progetti realizzati da Unioncamere nazionale, ICE-Agenzia e Unione Regionale (iniziative di accoglienza di delegazioni estere, workshop, BtoB, ecc.);
- Formazione del personale camerale/Azienda speciale finalizzato a rafforzare le competenze nel campo dei servizi per l'internazionalizzazione

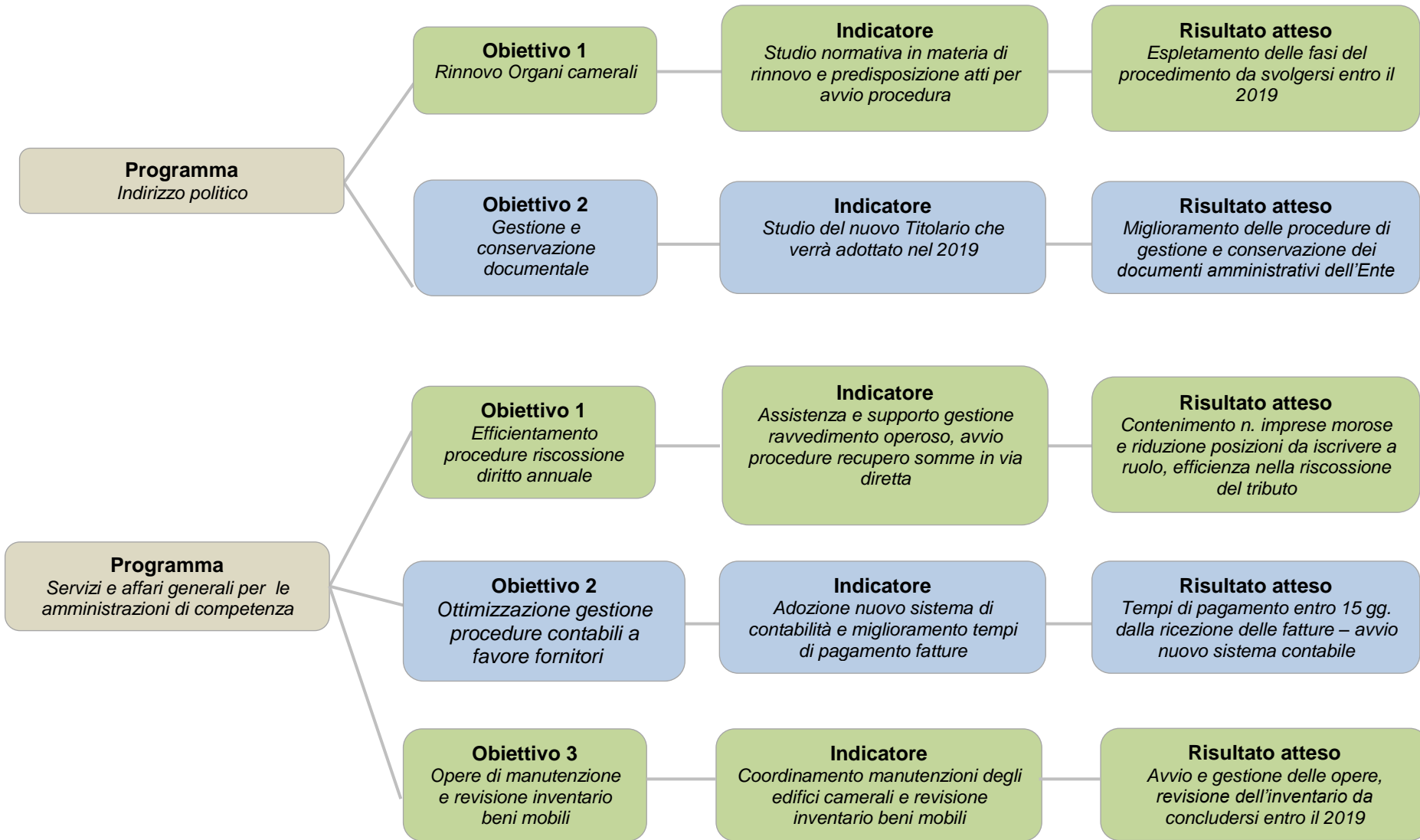
Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 461.745,48

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i></p> <p>Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con Unioncamere, ICE-Agenzia, Regione Sardegna e Sistema camerale sardo. Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con gli Enti/Organismi preposti al sostegno dell'Export (regionali e nazionali) per partecipare, anche congiuntamente, alle varie iniziative di internazionalizzazione dedicate sia export-oriented sia agli operatori economici che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali/esteri.</p> <p>Implementazione della gamma dei servizi erogati dallo Sportello Internazionalizzazione allo scopo di affermare la capacità propositiva ed attuativa del Sistema camerale in materia di internazionalizzazione, partendo anche dal consolidamento e piena valorizzazione della rete camerale a livello territoriale, nazionale ed internazionale</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali ed esteri.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate.
Risultato atteso	Sensibilizzazione 100 imprese.
Obiettivo 2	<p><i>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</i></p> <p>Favorire e sostenere la partecipazione delle imprese, in forma singola e/o aggregata, ad iniziative di internazionalizzazione organizzate sia a livello regionale (Sistema camerale; RAS; Associazioni di categoria) che nazionale (Unioncamere, Agenzia ICE, ecc.).</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione, della distribuzione e dell'ospitalità.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Risultato atteso	Consolidare e/o migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri.

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni



Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	---

Programma	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

Come sopra detto, il processo di riforma che ha interessato il sistema camerale italiano negli ultimi anni si è concluso con l'emanazione del Decreto Ministeriale che ha recepito il piano di riorganizzazione predisposto da Unioncamere, facendo luogo agli accorpamenti che hanno ridotto a 60 il numero delle Camere di Commercio e avviando il processo di razionalizzazione del personale e dei servizi, destinato a concludersi entro il 2019. Pertanto, la Camera di Commercio di Sassari - pur non coinvolta direttamente nelle procedure di accorpamento - dovrà adeguarsi alle disposizioni dettate per realizzare il suddetto processo, tenendo altresì conto dei nuovi adempimenti recati dai decreti di recente emanazione in materia di Pubblica Amministrazione.

Sarà quindi necessario, anzitutto, proseguire sia nell'approfondimento delle normative regolanti le varie materie - al fine di coglierne i diversi profili per arrivare ad un'applicazione coordinata e completa delle stesse - sia nella ricognizione della normativa interna al fine di procedere alla revisione della stessa o, ove necessario, all'adozione di nuovi provvedimenti.

Nella prima parte del 2019 tale attività di studio riguarderà, in modo particolare, le norme relative al rinnovo dei consigli camerali, in quanto nei mesi successivi sarà necessario avviare le relative procedure e si dovrà tener conto, a tal fine, delle novità introdotte dalla riforma anche in tale materia.

Il Servizio Affari Generali e Risorse Umane, peraltro, segue tale metodica già da alcuni anni: infatti, ciascun ufficio (Segreteria Generale, Archivio e Protocollo, Personale) svolge un'attività di raccolta della propria normativa di settore al fine - appunto - di raggruppare organicamente per materia o argomento le numerose disposizioni e avere così una visione univoca degli istituti giuridici e/o procedimenti amministrativi di interesse, spesso disciplinati da disposizioni sparse in differenti provvedimenti.

Nel 2019 proseguirà, inoltre, l'attività di adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale, che ha introdotto importanti cambiamenti riguardanti l'intero flusso documentale. In particolare l'attenzione verrà concentrata sull'attività di fascicolazione, poiché dal prossimo anno verrà adottato il nuovo Titolario per la classificazione dei documenti, in base al quale dovrà essere predisposto il relativo Piano, da utilizzarsi sulla piattaforma GeDoc in uso presso la Camera.

In tale ottica, anche ai fini dell'adozione di procedure omogenee da parte di tutti i Servizi, verrà svolta apposita attività di formazione a beneficio di tutto il personale.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 103.596,01*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Rinnovo Organi camerali</i></p> <p>Nella prima parte del 2019 occorrerà esperire le fasi preliminari del percorso di rinnovo degli Organi, che verrà avviato ufficialmente nel secondo semestre dell'anno con la pubblicazione dell'avviso rivolto alle Associazioni imprenditoriali ed alle altre organizzazioni interessate; a tal fine, il Servizio Affari Generali dovrà predisporre tutti i necessari atti e provvedimenti.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale e suoi organi di amministrazione.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali e Risorse Umane.
Indicatore	Studio della normativa in materia ed avvio della procedura (pubblicazione dell'avviso del Presidente nonché delle norme e della modulistica utili per la presentazione delle candidature da parte delle associazioni ed organizzazioni interessate; espletamento dei controlli sulla documentazione presentata).
Risultato atteso	Corretto espletamento di tutte le fasi del procedimento da effettuarsi entro il 2019.

Obiettivo 2	<p><i>Gestione e conservazione documentale</i></p> <p>Adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione e conservazione documentale, ponendo particolare attenzione all'attività di fascicolazione, ai fini della corretta predisposizione del relativo piano, che dovrà essere adottato in base alle specifiche del nuovo Titolario che entrerà in vigore nel 2019.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali e Risorse Umane.
Indicatore	Studio delle voci del nuovo Titolario ai fini della predisposizione del piano di fascicolazione che verrà utilizzato sulla piattaforma Gedoc.
Risultato atteso	Ottimizzazione delle procedure di gestione e conservazione dei documenti amministrativi dell'Ente.

Programma*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'area di diretta collaborazione al Segretario Generale, ovvero dagli Uffici di Staff nei quali è ricompreso il Servizio Ragioneria e all'interno del quale operano il Provveditorato e L'Ufficio Riscossione Tributi.

Questi ultimi uffici ricoprono un ruolo di importanza fondamentale per lo svolgimento di diverse funzioni istituzionali a supporto del Segretario Generale e degli organi camerali in genere, specialmente con riguardo alle materie amministrative riferite all'approvvigionamento delle risorse attraverso la riscossione del diritto annuale, l'amministrazione economico-patrimoniale dell'Ente, le forniture, gli investimenti e la cura del patrimonio camerale, nonché la gestione dei rapporti con gli organi istituzionali.

Le Camere di Commercio, a seguito del processo di riforma ancora in atto, hanno subito la progressiva riduzione del tributo camerale a carico delle imprese, costituente la principale fonte di finanziamento dell'Ente. In quest'ottica la riduzione dei proventi, accompagnata da diverse misure di contenimento della spesa, rivelatesi quali ulteriori costi a carico della Camera con il versamento dei risparmi conseguiti in favore del bilancio statale, hanno determinato un notevole ridimensionamento delle risorse in entrata e la conseguente razionalizzazione delle spese destinate al funzionamento, agli interventi economici ed agli investimenti in genere.

Ciò comporta l'esigenza di analizzare in maniera approfondita le azioni amministrative destinate al miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, delle procedure di riscossione del tributo camerale e di procedere, in ambito di forniture e investimenti, con costante attenzione al contenimento degli oneri di funzionamento secondo i criteri di sobrietà e rigore che verranno implementate, per quanto ancora possibile, durante il prossimo anno.

In materia di miglioramento e semplificazione dei processi amministrativo contabili prenderà avvio l'adozione del nuovo sistema di contabilità che permetterà di gestire in maniera integrata l'attività amministrativo-contabile dell'Ente. Ulteriore attenzione sarà rivolta al miglioramento dei tempi medi di pagamento e lavorazione delle fatture passive con conseguente maggiore efficienza dell'azione amministrativa, miglioramento della qualità dei rapporti con le imprese e/o professionisti fornitrici di beni e servizi, grazie alla tempestività nel garantire i pagamenti dovuti.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

euro 2.179.964,37

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Efficientamento procedure riscossione diritto annuale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e supporto alle imprese nella gestione del ravvedimento operoso; - Predisposizione atti necessari all'avvio delle procedure di recupero in via diretta.
Portatori di interesse	Imprese iscritte al R.I. e struttura camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Diritto Annuale.
Indicatore	Contenimento numero imprese morose e conseguente riduzione numerica delle posizioni da iscrivere a ruolo.
Risultato atteso	Riduzione dei tempi di regolarizzazione posizione e riscossione tributo a beneficio del contribuente
Obiettivo 2	<p><i>Ottimizzazione gestione procedure contabili a favore fornitori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento tempi di pagamento. - Adozione nuovo sistema contabile "Contabilità 2.0" che permetterà l'integrazione complessiva degli applicativi di gestione attività economico-patrimoniale della Camera, la dematerializzazione dei processi e la prosecuzione dell'attività di rilevazione e monitoraggio dati in rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e pubblicità.
Portatori di interesse	Uffici camerali; fornitori beni e/o servizi; Organismi del Sistema camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Contabilità e Bilancio.
Indicatore	Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile.
Risultato atteso	Semplificazione, razionalizzazione e ottimizzazione processi.

Obiettivo 3	<p><i>Opere di manutenzione e revisione inventario beni mobili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento della sede alle norme di sicurezza; avvio delle procedure di affidamento dei lavori: coordinamento delle attività per la realizzazione delle opere. - Revisione inventario beni mobili.
Portatori di interesse	Intera struttura camerale
Centro di responsabilità	Ufficio Provveditorato.
Indicatore	Investimenti e patrimonio camerali
Risultato atteso	Realizzazione attività entro il 2019

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - ANNO 2019

In sede di stesura del presente Piano occorre premettere che, pur essendo ormai conclusi sia il processo di riforma del sistema camerale - che prevedeva, tra le altre cose, anche una razionalizzazione degli uffici e del personale - sia quello di riorganizzazione del pubblico impiego, compreso nella più generale riforma della pubblica amministrazione, non tutte le novità normative hanno ancora trovato piena attuazione, per cui si impone agli operatori un costante aggiornamento e potrebbe rendersi altresì necessario, in corso d'anno, apportare modifiche al Piano stesso.

Si rimanda, per una trattazione più completa dei nuovi scenari, al Piano occupazionale del triennio 2019-2021, mentre in questa sede si accennerà brevemente solo alle principali novità.

Con riguardo alla riforma del sistema camerale, al D. Lgs. n. 219/2016 ha fatto seguito il piano di riorganizzazione di Unioncamere contenente le proposte sul riassetto degli uffici, la rideterminazione delle piante organiche e la razionale distribuzione del personale a livello nazionale, piano successivamente accolto dal MISE nel Decreto emanato l'8 agosto 2017 e divenuto definitivo in seconda firma il 16 febbraio 2018.

Per ciò che concerne la riforma della P.A., il D. Lgs. n. 75/2017 (nuovo T.U. del pubblico impiego) conferma il tramonto delle vecchie dotazioni organiche a vantaggio del più flessibile concetto di fabbisogno.

Tuttavia, il varo quasi contemporaneo di due riforme così importanti ha finito con il produrre una situazione di stallo destinata a protrarsi ancora per qualche anno: infatti, da un lato il Decreto n. 75 dispone - in generale - il sostanziale sblocco delle assunzioni nella P.A. e sono già state emanate, altresì, le linee guida per la redazione dei piani concepiti secondo le nuove regole; dall'altro, il Decreto Calenda ribadisce che occorrerà attendere il completamento dei processi di accorpamento affinché gli enti camerali possano riprendere ad assumere. Di conseguenza, pur non essendo direttamente coinvolta negli accorpamenti, anche la Camera di Sassari non potrà pianificare nuove assunzioni per buona parte del 2019.

In tale situazione, pertanto, rimane indispensabile - ai fini dell'efficiente e regolare espletamento dell'attività istituzionale - continuare a prevedere annualmente quegli interventi che garantiscano il raggiungimento dei fini istituzionali attraverso l'utilizzo in modo ottimale

delle risorse umane in servizio anche attraverso una distribuzione delle stesse nel modo più razionale e funzionale possibile.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Calenda, l'attuale contingente teorico di personale della Camera di Sassari è di 49 dipendenti, oltre il Segretario Generale, e non più di 70 come stabilito nella definizione della dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008.

Nonostante tale riduzione l'Ente risulta, quindi, ancora in sott'organico essendo attualmente in servizio 39 unità, in quanto dal 1° febbraio 2018 un'unità di categoria C è definitivamente passata al servizio dell'ente presso il quale era stata posta in comando: tale provvedimento, stante il sott'organico dell'Ente, era stato adottato in via del tutto eccezionale in quanto scaturente da una selezione di mobilità effettuata dalla dipendente medesima molti mesi prima dell'emanazione del Decreto Calenda. Conseguentemente, gli uffici continuano ad essere dotati di un numero di addetti nettamente inferiore rispetto a quello necessario per sostenere in modo ottimale il carico di lavoro.

Si segnala, inoltre, che fra i dipendenti di categoria C ve n'è uno in distacco sindacale a tempo pieno.

Nel dettaglio, l'odierna distribuzione dei dipendenti delle varie categorie, come da dotazione organica, è la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>22</i>	<i>17</i>	<i>5</i>
<i>B</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>39</i>	<i>10</i>

Tuttavia, per attivare le procedure di reclutamento di nuovo personale secondo i fabbisogni occorrerà attendere, come già chiarito, la conclusione del processo di riforma del sistema camerale.

In tema di collocamento a riposo si rileva altresì che, in base alle norme attualmente vigenti, nessuna unità raggiungerà nel 2019 i requisiti per poter accedere alla pensione ordinaria, ma in proposito si resta in attesa dei provvedimenti annunciati dal Governo in materia pensionistica. Difatti, se questi ultimi venissero emanati così come prospettati, alcuni dipendenti maturerebbero i requisiti per chiedere di essere posti in quiescenza.

Nel frattempo - e fino al totale perfezionamento delle procedure di riforma del sistema camerale e conseguente sblocco delle assunzioni - per far fronte alle esigenze contingenti e supportare gli uffici si procederà, ove vi siano i presupposti di legge, ad attivare forme di contratti flessibili, quali quelli di somministrazione.

La Camera ha previsto inoltre, nel piano occupazionale triennale 2019-2021, una serie di procedure amministrative volte, per quanto possibile, alla valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente ai sensi della Legge n. 15 del 4/03/2009 e del successivo Decreto Legislativo di attuazione n. 150 del 27/10/2009. In tale ottica, inoltre, a partire dal 2019 sarà possibile avviare - alla luce del nuovo livello economico aggiunto per tutte le categorie del personale, dalla A alla D, dal nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali - le procedure per le prime progressioni economiche orizzontali.

Sempre al fine di attuare interventi nell'interesse dei dipendenti di ruolo, la Camera ha aderito al nuovo programma di formazione organizzato a livello nazionale da Unioncamere per la riqualificazione del personale del sistema camerale. Tale programma è articolato in una serie di linee dedicate ad argomenti che, toccando i diversi settori di attività camerale, coinvolgono un alto numero di dipendenti e guardano in modo particolare allo sviluppo delle nuove funzioni assegnate dalla normativa di riforma.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

Anche per il 2018-2019 la Camera ha aderito al progetto di formazione varato dall'INPS e denominato ValorePA, nel cui ambito è prevista la realizzazione di corsi intersettoriali interamente gratuiti e di alto profilo, sia per le aree tematiche previste e per gli enti formatori che per la durata considerevole (40, 50 o 60 ore).

Si dichiara infine che, essendo palese il forte stato di sott'organico in cui versa la Camera, la ricognizione annuale prevista dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato

dall'art. 16 della Legge 183/2011, anche per il 2019 è negativa e - pertanto - l'Ente non sarà tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o eccedenza di personale.

PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019 - 2021

La Camera di Commercio di Sassari, come tutte le amministrazioni pubbliche, è soggetta alla nuova normativa dettata in materia di programmazione del fabbisogno del personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Difatti, il novellato art. 6 del D. Lgs. 165/2001 dispone che ciascun Ente pubblico definisca il proprio assetto organizzativo delle risorse umane non più con uno strumento programmatico - ma necessariamente statico - ma con un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica.

Pertanto, ogni singola amministrazione deve adottare un piano triennale dei fabbisogni di personale definito a seguito dell'individuazione concreta delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Tale piano deve essere coerente - oltre che con l'organizzazione degli uffici e la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance del singolo ente - con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto 8 maggio 2018 (pubblicato in G.U n. 173 del 27/07/2018).

Va precisato, tuttavia, che ad oggi la concreta attuazione dei nuovi adempimenti è ancora in fase di sviluppo, in quanto le suddette linee guida dovranno essere esaminate a fondo da Unioncamere al fine di trarne dei parametri uniformi per tutto il sistema camerale; a ciò va aggiunto che le Camere di Commercio devono rispettare anche una serie di specifici dettami stabiliti in materia di personale dalla riforma che le ha interessate, ed in particolare quelli fissati dal Decreto sottoscritto dal Ministro Calenda in data 8 agosto 2017, poi divenuto definitivo in seconda firma il 16 febbraio 2018, in esito alle note vicende legate alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017.

Nel corso del 2018, inoltre, una novità fondamentale è stata rappresentata dalla sottoscrizione, dopo un blocco di otto anni, del nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali, che ha introdotto una serie di nuovi istituti nonché implementato gli scalini economici all'interno delle categorie del personale; ciò consentirà l'avvio di nuove progressioni orizzontali a partire dal prossimo anno.

Allo stato attuale dunque la Camera di Sassari deve predisporre un provvedimento con valenza triennale - che sostituirà quello attualmente vigente adottato con deliberazione del Consiglio n. 14

del 27 dicembre 2017 - nel quale si tenga conto del combinato disposto di tutte le normative di interesse nelle more della loro piena operatività.

Il citato Decreto Calenda, tra l'altro, ha ridefinito ed approvato le dotazioni organiche delle 60 Camere di Commercio risultanti al termine delle procedure di accorpamento.

Per la Camera di Sassari il contingente di personale è determinato in 49 unità - oltre il Segretario Generale - distribuite nel seguente modo: 1 dirigente, 11 dipendenti cat. D, 22 cat. C, 12 cat. B e 3 cat. A. E' stata, quindi, ridotta la precedente dotazione organica - approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008 - che prevedeva 70 dipendenti, di cui 1 dirigente, 16 cat. D, 30 cat. C, 19 cat. B e 4 cat. A.

Anche in base alla nuova dotazione organica adottata - essendo ad oggi in servizio solo 39 dipendenti - risulta persistere un rilevante sott'organico come da tabella sottostante:

<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>22</i>	<i>17</i>	<i>5</i>
<i>B</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>39</i>	<i>10</i>

Inoltre, un'unità di categoria C - precedentemente in comando presso altra Amministrazione Pubblica - è definitivamente passata a quest'ultima dal 1° febbraio 2018, mentre un'altra è tuttora in distacco sindacale full time.

E' quindi necessario provvedere alla copertura dei posti disponibili attraverso l'attivazione di procedure selettive che - alla luce della ratio della riforma del pubblico impiego - selezioneranno le figure professionali più adatte, non solo in base al titolo di accesso alla categoria dei posti messi a bando, ma attraverso l'individuazione degli specifici profili necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali. Le esigenze di personale potranno dunque cambiare nel corso degli anni, non solo sul piano quantitativo, ma anche su quello qualitativo e perciò si dovrà riprogrammare periodicamente il fabbisogno dell'Ente.

In detta ottica non si potrà, pertanto, prescindere dal nuovo assetto delle funzioni istituzionali in capo all'Amministrazione introdotte dalla riforma del sistema camerale e ormai avviate: allo stato

delle cose, è tuttavia ancora difficile fare una programmazione essendo comunque i nuovi compiti camerali in fase assolutamente iniziale. Difatti solo dopo un periodo di transizione, che servirà a consolidare le nuove attività nonché l'iter amministrativo per attuarle, si avrà un chiaro quadro dei profili da ricercare.

Le modalità di reclutamento dovranno ovviamente rispettare le norme di legge nonché i conseguenti limiti sia di spesa che assunzionali; verranno, quindi, posti in essere tutti i relativi adempimenti, quali la verifica del possibile ricollocamento del personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi, l'attivazione della mobilità ed il rispetto delle riserve di legge.

Ancora, gli enti camerali devono rispettare l'ulteriore vincolo posto dall'art. 7 del Decreto Calenda che dispone l'assoluto divieto, a pena di nullità, dell'assunzione o dell'impiego di nuovo personale o del conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale - ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione - fino al completamento delle procedure di accorpamento, che nella Regione Sardegna coinvolgono gli Enti di Cagliari e Oristano.

Nelle more di dette procedure, le Camere di Commercio possono ricevere esclusivamente, in mobilità volontaria, personale di altre Camere risultato soprannumerario.

Relativamente alle uscite, ad oggi non è ancora possibile programmare collocamenti a riposo nel prossimo triennio, in quanto si è in attesa dei provvedimenti annunciati dal Governo in materia pensionistica. Difatti, se questi ultimi venissero emanati così come prospettati (c.d. "quota cento"), alcuni dipendenti maturerebbero - nel suddetto intervallo di tempo - i requisiti per poter chiedere di essere posti in quiescenza.

Pertanto, alla luce di quanto finora esposto, non appena vi saranno i presupposti di legge si attiveranno le procedure per l'assunzione di 4 unità di categoria C, 4 di categoria D e di un dirigente.

Nel corso del triennio verrà effettuato, inoltre, il consueto monitoraggio per verificare che siano coperti i posti obbligatoriamente riservati al personale appartenente alle categorie protette secondo la L. n. 68/1999, il cui dettato risulta ad oggi rispettato.

Altro intervento importante che la Camera di Sassari ha in programma nell'ambito della gestione delle risorse umane, è quello volto alla riqualificazione del personale attraverso percorsi formativi mirati e altamente specialistici così da unire la conoscenza tecnica all'esperienza professionale. In tale ottica, l'Unioncamere nazionale ha attivato delle linee formative finalizzate proprio a realizzare un generale aggiornamento del personale camerale nonché alla creazione di prassi comuni ed omogenee nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

Nello specifico, conclusi i nove percorsi formativi iniziati nella seconda metà del 2017, l'Unioncamere ha varato quelli per l'annualità 2018, anch'essi come i precedenti relativi non solo alle tematiche inerenti le funzioni di nuova attribuzione ma anche alle ordinarie attività amministrative riviste secondo la recente normativa di riferimento. Fino al momento di redazione del presente Piano, la Camera di Sassari ha partecipato, con il coinvolgimento del maggior numero possibile di dipendenti, ai seguenti percorsi: Linea 2 - Le Camere per la regolazione e la concorrenza nel mercato; Linea 3 - La valorizzazione del Registro Imprese; Linea 6 - La disciplina degli aiuti di Stato. Il Registro nazionale aiuti II annualità; Linea 7 - I flussi documentali nelle nuove Camere di Commercio; Linea 8 - Il ruolo strategico dell'assistente di direzione.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

Sempre nell'ottica di una generale valorizzazione delle professionalità interne, a partire dal 2019 sarà possibile avviare, come già accennato, le procedure per le prime progressioni economiche orizzontali, le quali nei prossimi anni interesseranno la generalità dei dipendenti in virtù del nuovo livello economico aggiunto per tutte le categorie del personale dal nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali.

A lato di questi interventi, che si possono definire "strutturali", è comunque fondamentale prevedere la possibilità di reclutare rapidamente - non appena consentito dalle disposizioni normative vigenti - personale a tempo determinato con le diverse forme contrattuali flessibili, per far fronte a situazioni contingenti ed impreviste, o esigenze organizzative temporanee, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica.

Infatti, già in passato la situazione di sott'organico in cui versa l'Ente ha portato ad assumere personale a tempo determinato (attraverso somministrazione ed altre forme contrattuali flessibili) che collaborasse con gli uffici nei periodi di massimo carico lavorativo: ciò sarà certamente ancor più necessario a seguito dell'attribuzione all'Ente delle nuove funzioni.

In conclusione, si ribadisce che il presente Piano sarà suscettibile di modifiche in ragione degli esiti dell'attuazione della riforma del sistema camerale, nonché degli ulteriori mutamenti normativi connessi alla più generale riforma della pubblica amministrazione.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) compresa la cessione di immobili

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		020	090	064	07	A05 09	adeguamento alle norme di prevenzione incendi della sede camerale: realizzazione della rete idrica antincendio	110.000,00				N	0,00	
2		020	090	064	07	A05 09	manutenzione straordinaria Sala Conferenze: rifacimento impianto trattamento aria e di illuminazione	190.000,00				N	0,00	
3		020	090	064	07	A05 09	tinteggiatura esterna sede camerale e risanamento conservativo pilastri e cornicioni	50.000,00				N	0,00	
4		020	090	064	07	A05 09	manutenzione sede Promocamera: impermeabilizzazione Padiglione Espositivo e ripristino muraglioni di confine	150.000,00				N	0,00	
TOTALE								500.000,00	0,00	0,00			0,00	

Note:

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	adeguamento alle norme di prevenzione incendi della sede camerale: realizzazione della rete idrica antincendio	Pietro Graziano	Esposito	110.000,00	110.000,00	ADN	S	S	1	PP	1°/2019	2°/2019
-	-	manutenzione straordinaria Sala Conferenze: rifacimento impianto trattamento aria e di illuminazione	Pietro Graziano	Esposito	190.000,00	190.000,00	CPA	S	S	2	SF	3°/2019	4°/2019
-	-	tinteggiatura esterna sede camerale e risanamento conservativo pilastri e cornicioni	Pietro Graziano	Esposito	50.000,00	50.000,00	CPA	S	S	2	SC	3°/2019	3°/2019
-	-	manutenzione sede Promocamera: impermeabilizzazione Padiglione Espositivo e ripristino muraglioni di confine	Pietro Graziano	Esposito	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	SC	1°/2019	2°/2019
TOTALE					500.000,00								

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.